

**AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
(ASPAL)**

**Direzione Generale dell'Agencia Sarda per le Politiche Attive
del Lavoro**

Direttore Generale:

Dott. Massimo Temussi

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Dott.ssa Carla Cherchi

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

INDICE

Sommaro

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	7
La struttura organizzativa dell'ASPAL	8
Composizione dell'organico dell'ASPAL	11
IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO	15
1.DIREZIONE GENERALE	27
Obiettivo Direzionale: 15.01.01 - Potenziamento del ruolo dell'Osservatorio del mercato del lavoro:	27
Obiettivo gestionale operativo 15.01.01.01 Analisi sull'andamento puntuale di interventi di politica attiva del lavoro	27
Obiettivo gestionale operativo 15.01.01.02: verifica del raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni dei servizi del lavoro regionali	28
Obiettivo Direzionale 01.11.01 trasversale: azioni di prevenzione della corruzione e di assolvimento degli obblighi di trasparenza	28
Obiettivo gestionale operativo 01.11.01.01 aggiornamento sistematico delle schede informative sui procedimenti SUS	29
Obiettivo gestionale operativo 01.11.01.02 Invio puntuale delle dichiarazioni annuali dei dirigenti e del direttore generale.	29
2. SERVIZIO BILANCIO E RENDICONTAZIONE	31
Obiettivo Direzionale 01.03.01: monitoraggio finanziario delle attività/programmi/progetti	31
Obiettivo gestionale operativo 01.03.01.01. Monitoraggio dei trasferimenti a favore dell'Agenzia e delle spese per attività, programmi e progetti, ancora in essere, assegnati dalla Regione e/o da terzi.	31
Il servizio, intende avviare un sistema di monitoraggio delle entrate soggette a rendicontazione (Accertamenti) e destinate alla realizzazione di una specifica spesa (Impegni)	31
Obiettivo gestionale operativo 01.03.01.02. Recupero, conservazione e realizzazione data base.	32
3 SERVIZIO RISORSE UMANE	33
Obiettivo Direzionale 01.10.1 Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro	33
Obiettivo gestionale operativo 01.10.01.1 Adozione e parziale attuazione del nuovo Piano triennale del fabbisogno di personale	34
Obiettivo gestionale operativo 01.10.01.02 Assunzione in ruolo dei vincitori, del concorso 89 funzionari categoria D e immissione in ruolo ulteriori 48 idonei.	34
Obiettivo gestionale operativo 01.10.01.3 Conclusione procedure di mobilità per n. 6 Istruttori amministrativi Categoria C	34
Obiettivo gestionale operativo 01.10.01.4 Avvio Procedure di mobilità per Operatore Categoria B	34

Obiettivo gestionale operativo 01.10.01. 05 Avvio Selezione per le progressioni verticali per Operatore Categoria B, riservata ai dipendenti di Categoria A	34
Obiettivo gestionale operativo 01.10.01.06 Avvio Concorso pubblico per la selezione di operatori della categoria B	34
Obiettivo gestionale operativo 01.10.01. 07 Avvio Selezione per le progressioni verticali per Istruttore Categoria C, riservata ai dipendenti di Categoria B	35
Obiettivo gestionale operativo 01.10.01.08 Conclusione, tramite assunzione in ruolo del vincitore, procedure di mobilità per n. 1 dirigente per il Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili	35
Obiettivo Direzionale 01.10.02 Attuazione della formazione del personale ASPAL secondo le reali esigenze manifestate dall'evolversi delle attività dei Centri per l'Impiego	35
Obiettivo gestionale operativo 01.10.02 01. Predisposizione degli atti propedeutici alla realizzazione, aggiornamento e rimodulazione delle attività del Piano Formativo del Personale	35
Obiettivo gestionale operativo 01.10.02.02 Attuazione completa del Piano Triennale della formazione del personale ASPAL	36
Obiettivo gestionale operativo 01.10.02.03 Adozione degli atti propedeutici alla stesura di Linee Guida per la procedura di erogazione del voucher formativo.	37
SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE	39
Obiettivo Direzionale 15.03.01. Favorire percorsi integrati e multidimensionali di intervento che abbiano come risultato finale quello di ridurre la discriminazione fondata sulla disabilità negli ambienti di lavoro	39
Obiettivo gestionale operativo 15.03.01.01. Sostegno e sviluppo delle Reti territoriali per l'inclusione.	40
Obiettivo gestionale operativo 15.03.01.02. Specializzazione della presa in carico e dell'orientamento specialistico per il soggetto disabile	40
Obiettivo gestionale operativo 15.03.01.03. Attivazione di politiche attive mirate a ridurre la distanza dal mercato del lavoro dei soggetti disabili	41
Obiettivo gestionale operativo 15.03.01.04. Attivazione dei tirocini nell'ambito del Fondo art 14 per la ex provincia di Sassari	42
Obiettivo gestionale operativo 15.03.01.05. Sardegna Labor@bile	42
Obiettivo Direzionale 15.03.02 Rafforzamento del collocamento mirato a livello regionale.	42
Obiettivo gestionale operativo 15.03.02.01. Adeguamento degli ambiti territoriali su cui opera il collocamento mirato.	43
Obiettivo gestionale operativo 15.03.02.02. Informatizzazione delle procedure L. 68/99 sul Sistema Informativo Lavoro	43
Obiettivo gestionale operativo 15.03.02.03. Adozione di regolamenti per la gestione omogenea del collocamento mirato su tutto il territorio regionale	44
Obiettivo Direzionale 15.03.03. Promuovere percorsi di intervento integrato e multidisciplinare, anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale delle fasce più deboli e fragili della popolazione	44

Obiettivo gestionale operativo 15.03.03.01 - Semplificazione e informatizzazione della procedura di attivazione dei Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (DGR 34/20 del 2015)	45
Obiettivo gestionale operativo 15.03.03.02 - Mediazione Interculturale	45
Obiettivo Direzionale 15.03.04. Interventi di politica attiva per detenuti, ex detenuti, persone in misura alternativa alla detenzione	46
Obiettivo gestionale operativo 15.03.04.01 - Progetto LIBERI	46
Obiettivo gestionale operativo 15.03.04.02 - Sportelli info-lavoro	47
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AFFARI LEGALI, ANTICORRUZIONE E CONTROLLI	50
Obiettivo Direzionale 01.11.02 Revisione "Regolamento interno sui controlli delle dichiarazioni sostitutive" (Regolamento approvato con determinazione del D.G. n. 102 del 31/01/2018)	50
Obiettivo gestionale operativo 01.11.02.01.. Redazione proposta "Regolamento interno sui controlli delle dichiarazioni sostitutive"	50
Obiettivo Direzionale 01.08.01. Informatizzazione procedimento accesso agli atti	51
Obiettivo gestionale operativo 01.08.01.01 Predisposizione proposta di "Linee guida sulle modalità operative relative alle istanze di accesso agli atti presentate ai CPI per i dati presenti nel SIL"	51
Obiettivo gestionale operativo 01.08.01.02 Predisposizione proposta di "Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato"	51
Obiettivo Direzionale 15.08.02. Rafforzare e implementare una strategia di comunicazione digitale dei servizi pubblici per il lavoro	52
Obiettivo gestionale operativo 15.08.02. 01 Potenziamento delle tecnologie ICT presso i CPI -	52
Obiettivo gestionale operativo 15.08.02.02 Predisposizione proposta di "Linee di indirizzo per il miglioramento dei flussi informativi interni ed esterni all'Agenzia"	54
SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DI BENI MOBILI E IMMOBILI	56
OBIETTIVO STRATEGICO 01.06.01: Riorganizzazione degli spazi dell'ASPAL.	56
Obiettivo gestionale operativo 01.06.01.01 - Manutenzione anche straordinaria delle sedi CPI.	57
Obiettivo gestionale operativo 01.06.01.02 Arredi delle sedi dei CPI	58
Obiettivo gestionale operativo 01.06.01.03: Realizzazione delle Linee guida per la mappatura delle barriere architettoniche e individuazione degli interventi da realizzare, contrastando alla radice i rischi di emarginazione e di discriminazione, anche nei Centri per l'Impiego.	58
Obiettivo gestionale operativo 01.06.01.04. Realizzazione lavori di risanamento e ristrutturazione del piano seminterrato nella sede centrale ASPAL	58
Obiettivo Direzionale 01.06.02 - fornitura di prodotti e servizi informatici.	59
Obiettivo gestionale operativo 01.06.02.01 - Espletamento della procedura di gara per implementazione della fornitura di prodotti e servizi informatici.	59

Obiettivo gestionale operativo 01.06.02.02 - Espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio di schedatura informatica, classificazione conservazione e custodia degli archivi documentali della Sede Centrale e dei centri per l'impiego di Cagliari, Assemmini e Quartu Sant'Elena.	59
SERVIZIO PROGETTI SU BASE REGIONALE E COMUNITARIA	61
Obiettivo Direzionale 15.01.02. Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego	61
Obiettivo gestionale operativo 15.01.02.01. Integrazione e consolidamento della rete EURES all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale	61
Obiettivo gestionale operativo 15.01.02.02. Programmi BEST e ETA _ Accordi procedurali con la Commissione Fulbright - Programmi BEST e ETA - Accordi procedurali con la Commissione Fulbright	62
Obiettivo Direzionale 15.03.04. Attuare interventi a favore dell'occupazione, in particolare dei giovani, delle donne e degli immigrati.	62
Obiettivo gestionale operativo 15.03.04.01 Garanzia Giovani e PO_FSE -	62
Garanzia Giovani e PO_FSE Asse I	62
Obiettivo Direzionale 15.04.01 Attuare interventi di attivazione, formazione, inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro	63
OGO 15.04.01.01 Master and Back –	63
Master and Back – POR FSE Asse III	63
Obiettivo gestionale operativo 15.04.01.02 Talent UP – EB	63
SERVIZIO COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI E GOVERNANCE	65
Obiettivo Direzionale 15.01.03 Emergenza Covid 19. Sperimentazione dell'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e della comunicazione esterna in situazione di emergenza, attraverso lo studio e la messa in produzione di procedure omogenee e innovative, con l'utilizzo di modalità di erogazione "a distanza" .	65
Obiettivo operativo 15.01.03.01 LEP A, B, C, D	66
Obiettivo operativo 15.01.03.02 LEP E, F1, H	66
Obiettivo operativo 15.01.03.03 LEP K	66
Obiettivo operativo 15.01.03.04 LEP O	67
Obiettivo operativo 15.01.03.05 LEP P, Q	67
Obiettivo operativo 15.01.03.06 LEP REDDITO DI CITTADINANZA (art. 1 D. L. 4/19)	67
Obiettivo operativo 15.01.03.07 Gestione della comunicazione esterna	67
Obiettivo Direzionale 15.01.04 Adeguamento e aggiornamento regolamentare e semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica amministrazione alla luce della normativa in materia di disoccupazione.	68
Obiettivo operativo 15.01.04.01 Aggiornamento della Regolamentazione e adeguamento della modulistica relativa alle procedure di avviamento a selezione nella Pubblica Amministrazione	68
Obiettivo operativo 15.01.04.02 Standardizzazione delle procedure delle "chiamate" ex art. 16 L.56/87 di valenza regionale/nazionale	68

Obiettivo operativo 15.01.04.03 Semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica Amministrazione	68
OBIETTIVO Direzionale 15.01.05: Elaborazione di un Piano di Comunicazione dei Servizi erogati dalla rete dei CPI ASPAL	69
Obiettivo operativo 15.01.05.01 Incremento della presenza ASPAL sui canali digitali	69
Obiettivo operativo 15.01.05.02 Consolidamento della comunicazione agli utenti	69
Obiettivo Direzionale 15.03. 04. Consolidamento delle attività dello Sportello impresa del CPI	70
Obiettivo gestionale operativo 15.03.04.01 Consolidamento dello Sportello impresa del CPI	70
Obiettivo gestione operativo 15.03.04.02. Consolidamento attività dei Job Account	70

La struttura organizzativa e le risorse umane

2. ANALISI DI CONTESTO.

Il mercato del lavoro sardo al II trimestre 2019 ⁽¹⁾

Nel II trimestre 2019, l'Istat ha stimato in Sardegna 601mila occupati, in aumento di 8mila unità rispetto allo stesso periodo del 2018. Dunque, nonostante una stagione estiva partita leggermente in ritardo rispetto all'anno scorso, a causa delle condizioni climatiche non particolarmente favorevoli, le imprese hanno comunque confermato, almeno nei numeri, le assunzioni effettuate l'anno precedente, in alcuni casi, addirittura incrementandole.

Il risultato è stato un aumento dell'occupazione nei settori del Commercio, Alberghi e ristoranti (+4mila) e nelle Altre attività dei Servizi, quei servizi, cioè, rivolti alle famiglie (assistenza domiciliare) e alle imprese (servizi di pulizia, guardiania e sicurezza). La crescita in quest'ultimo comparto è stata addirittura di 23mila unità, di cui 13mila nel solo lavoro dipendente.

Se alcuni settori crescono più della media regionale, altri fanno registrare saldi negativi nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. Questi comparti sono le Costruzioni e l'Industria: il primo perde 10mila occupati e il secondo 6mila. Anche il comparto dell'Agricoltura fa registrare un lieve calo dell'occupazione (-3mila), passando dalle 33mila unità rilevate nel II trimestre 2018 alle 30mila unità dell'ultimo periodo rilevato.

Sul fronte della disoccupazione, l'Istat ha stimato 102mila persone alla ricerca attiva di un lavoro, in diminuzione di 9mila unità rispetto al II trimestre 2018.

Per effetto di tali variazioni gli indicatori del mercato del lavoro migliorano ad eccezione del tasso di attività, che registra una diminuzione di 0,2 punti percentuali (dal 64% al 63,8%). Invece, migliorano il tasso di disoccupazione, diminuendo di 1,2 punti percentuali (dal 15,8% al 14,6%), e il tasso di occupazione, crescendo di mezzo punto percentuale (dal 49,3% al 51,6%).

I cittadini iscritti presso Centri per l'impiego della Sardegna.

Al 22 novembre 2019, i disoccupati che risultano essere iscritti presso i Centri per l'impiego della Sardegna sono 445.886, gli occupati 119.864. Tuttavia, i disoccupati presi in carico, vale a dire con i quali è stato stipulato il Patto di Servizio Personalizzato sono 147.993. Infine, in quasi 11 mesi, vale a dire dal 1° gennaio al 22 novembre 2019, i cittadini che hanno fornito la Dichiarazioni di Immediata Disponibilità sono stati 55.069, e quelli che hanno stipulato il Patto sono stati 84.562.

I servizi erogati dai Centri per l'impiego della Sardegna.

Complessivamente nel periodo compreso fra gennaio e il 22 novembre sono stati erogati 312.113 servizi individuali ai cittadini che si sono recati presso i CPI, per avviare un rapporto di presa in carico finalizzato alla ricerca di un impiego. Complessivamente, rispetto al 2018, e con una settimana in meno di attività, si rilevano circa 10 mila servizi in più. Tale incremento, verosimilmente, è attribuibile al reddito di cittadinanza, che, a partire dal mese di ottobre, ha fatto lievitare il carico di lavoro dei Centri per l'impiego facendo incrementare sia le prese in carico, sia i servizi erogati.

¹ Tratto da Congiuntura Lavoro Sardegna di settembre 2019 - ASPAL

Per quel che concerne i tirocini formativi, nel 2019 (fino al 22 novembre), in Sardegna, sono stati attivati complessivamente 6.842 tirocini. Rispetto allo stesso periodo del 2018, sul versante dei tirocini si registra una diminuzione del 13% corrispondente a circa un migliaio di tirocini in meno.

Il Reddito di Cittadinanza (RdC) ²

Per quanto riguarda la politica di recente introduzione Reddito di Cittadinanza, con 83.505 beneficiari e 37.582 nuclei familiari coinvolti, la Sardegna si colloca all'ottavo posto tra le Regioni d'Italia. Questi numeri riguardano non solo i beneficiari del RdC destinati alle politiche attive (di competenza dell'ASPAL), ma anche quelli destinati ai servizi sociali (di competenza dei comuni). Tuttavia, se consideriamo esclusivamente i beneficiari del reddito di cittadinanza destinati alle politiche attive, che sono di diretta competenza dell'ASPAL, in Sardegna il numero è di poco superiore alle 37.000 unità.

Tra i beneficiari destinati alle politiche attive già assegnati agli operatori dei CPI da parte dei loro coordinatori, 22.690 sono già stati convocati per il primo colloquio. Tra i convocati, 16.189 hanno già sostenuto il colloquio. Tra coloro che hanno sostenuto il colloquio 9.678 sono stati ritenuti idonei per la fase 2, ovverosia per sottoscrivere il Patto di servizio personalizzato. Tra gli idonei, 7.937 sono già stati convocati per la fase due. Tra i convocati quasi tutti hanno già sostenuto il secondo colloquio: 8.479 su 8.543. Infine, tra coloro che hanno sostenuto il secondo colloquio 7.562 hanno anche stipulato il Patto di servizio.

La struttura organizzativa dell'ASPAL

L'incarico di Direttore Generale è attribuito a Massimo Temussi, nominato con Decreto dell'Assessore degli AA.GG. Personale e Riforma della Regione N.P. 9209/11 del 27/03/2018", previa deliberazione della Giunta Regionale n. 14/28 del 20/03/2018.

L'art. 11 dello Statuto prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31 e s.m.i.. A tal fine la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Organizzazione e dotazione organica della Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro" ed approvata in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/12 del 21.06.2016, ha istituito i sette Servizi dell'Aspal.

I servizi "Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili", "Bilancio e Rendicontazione", "Risorse umane e formazione" e "Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli" hanno come attività principale quella di garantire il corretto funzionamento dell'Agenzia. Principalmente, sono quindi servizi interni, ma in alcuni casi, come per quanto riguarda le attività dell'URP, la gestione dell'accesso agli atti e alcune funzioni del settore giuridico-amministrativo, offrono anche servizi all'utenza.

I servizi rivolti al cittadino e al mondo delle imprese sono invece erogati principalmente dai servizi di "Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione" 3 "Coordinamento dei servizi territoriali e Progetti su base regionale e comunitaria".

L'organigramma ASPAL è attualmente definito secondo lo schema seguente.

Si noti che l'ASPAL ha ben 42 sedi operative, dislocate su tutto il territorio regionale, come mostrato dalla mappa sottostante.

² Dati aggiornati al 09.12.2019.

Figura 1 - Organigramma ASPAL

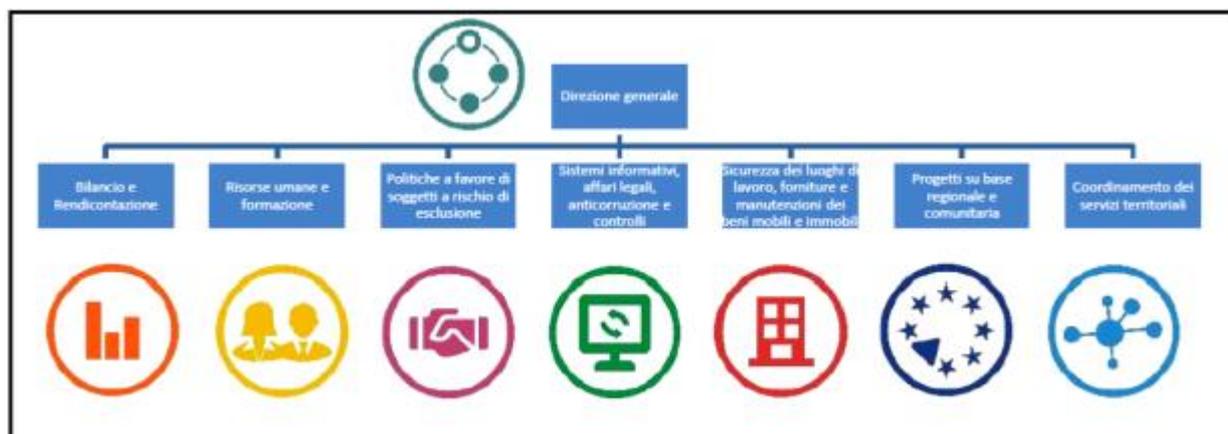
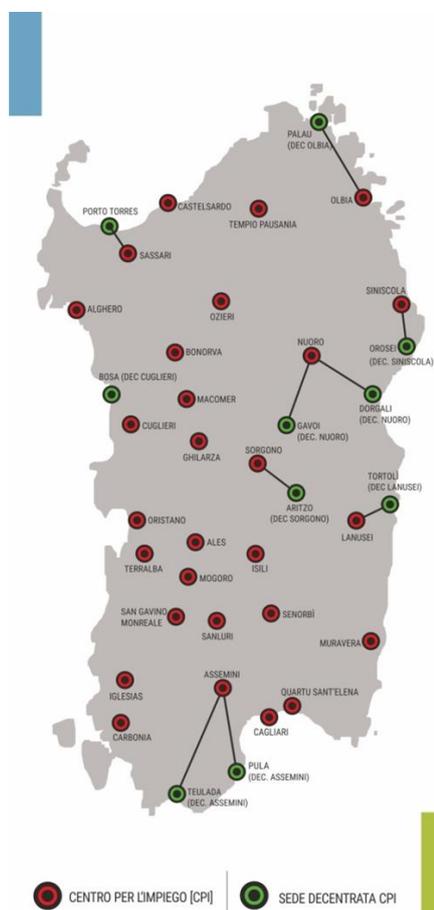


Figura 2 - Localizzazione delle sedi operative dell'ASPAL



Con la Determinazione n. 69/ASPAL del 27.01.2017 il Direttore Generale ha attribuito le deleghe ai Dirigenti e ha definito le funzioni dei servizi come risultano dalla tabella seguente.

Tabella 1 - Funzioni delle direzioni di servizio dell'ASPAL

Servizio	Funzioni
Bilancio e Rendicontazione 	Cura la gestione del bilancio e dei rendiconti consuntivi - Gestisce la contabilità economica, finanziaria e patrimoniale dell'Agenzia - Cura tutti gli adempimenti contabili e tributari - Cura i rapporti con il Tesoriere e gli Assessorati competenti, anche in merito agli adempimenti di cui alla L.R. 14/95 - Gestisce la rendicontazione degli interventi affidati all'ASPAL, i flussi amministrativo-documentali relativi, l'implementazione dei rendiconti finanziari su SIL e tutti gli atti amministrativi inerenti - Cura l'attività di certificazione della spesa su FSE - Cura i rapporti con gli organi di controllo e di audit esterni e gestisce le attività connesse finalizzate ai controlli.
Risorse umane e formazione 	Gestisce le risorse umane sia dal punto di vista amministrativo, sia contrattuale – Assume lo sviluppo del dipendente come risorsa centrale del progresso professionale e organizzativo della struttura, anche dal punto di vista formativo – Cura la costruzione di un sistema di <i>welfare</i> aziendale in funzione del miglioramento del benessere organizzativo – Gestisce le relazioni sindacali e la contrattazione decentrata - Programma e gestisce le attività formative interne, obbligatorie e non, e quelle richieste da soggetti esterni sulle tematiche della realizzazione delle politiche attive del lavoro.
Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione 	Programma, attua e gestisce le politiche sociali finalizzate all'inserimento lavorativo dei soggetti a rischio di esclusione sociale, in coerenza con la pianificazione nazionale e regionale ed in collaborazione con gli Enti locali, le organizzazioni del Terzo settore e tutti i soggetti interessati allo sviluppo di tali politiche – Programma, attua e gestisce, con un'articolazione territoriale, le attività inerenti l'inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità, come disciplinato dall'art. 19 della L.R. 9/2016 - Programma, attua e gestisce, con un'articolazione territoriale, le attività inerenti la sperimentazione innovativa per la messa a sistema dei Servizi di Mediazione interculturale.
Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli 	Gestisce tutti i sistemi informativi interni dell'ASPAL e ne programma e coordina l'integrazione – Attua l'integrazione fra il sistema informativo ASPAL e quelli di altri soggetti impegnati nella gestione delle politiche attive del lavoro – Gestisce i flussi documentali e assicura la corretta conservazione degli atti e dei documenti - Gestisce l'Ufficio Relazioni con il Pubblico – Regola e gestisce, a vantaggio di tutta l'ASPAL, l'istruttoria e la predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti relativi ai procedimenti di precontenzioso e contenzioso - Predisporre, attua e monitora il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, coordinando la rete interna dei referenti – Attua i controlli amministrativi di legge sulle dichiarazioni sostitutive e i controlli di primo livello di pertinenza ASPAL.
Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili 	Gestisce la programmazione, l'istruttoria e la predisposizione di tutti i regolamenti, gli atti e gli adempimenti relativi ai procedimenti afferenti agli appalti ed ai contratti a vantaggio di tutta l'ASPAL –Amministra il patrimonio dei beni mobili e immobili dell'ASPAL a livello logistico e manutentivo e ne regola la gestione - Cura l'inventario di tutti i beni dell'ASPAL – Sovrintende al rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in coordinamento con gli altri servizi dell'ASPAL.
Progetti su base regionale e	Gestisce, nell'ambito della programmazione unitaria, gli interventi delegati all'ASPAL della G.R. e dagli altri soggetti preposti, a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari – In coerenza con le linee strategiche d'intervento indicate dalla Direzione generale, delinea,

<p>comunitaria</p> 	<p>definisce ed implementa la partecipazione dell'ASPAL a reti di partenariato internazionale e attiva interventi di <i>fund raising</i> finalizzati alla partecipazione/progettazione e gestione di progetti di sperimentazione di politiche attive del lavoro.</p>
<p>Coordinamento dei servizi territoriali e Governance</p> 	<p>Coordina, con competenza territoriale regionale, gli uffici territoriali dell'ASPAL (Centri per l'impiego - CPI) curando la loro gestione organizzativa e la regolamentazione del funzionamento e delle attività – Assicura il loro corretto funzionamento, presidiandone l'efficacia e l'efficienza, al fine di assicurare l'erogazione omogenea dei livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro (LEP) in tutto il territorio regionale – Assicura l'attuazione delle politiche attive del lavoro gestite dai CPI e, in particolar modo, la promozione dei servizi e delle politiche pensati in favore del mondo produttivo regionale, gestiti dai Centri - Cura la corretta informazione e divulgazione a livello territoriale di tutti servizi e le politiche erogati - Attua la <i>governance</i> dei CPI, in coordinamento con gli altri servizi dell'ASPAL, in relazione sia alla gestione organizzativa delle risorse sia all'analisi della <i>performance</i> organizzativa ed individuale.</p>

Composizione dell'organico dell'ASPAL

La dotazione organica dell'ASPAL, definita in n. 874 unità oltre a 7 dirigenti e il Direttore Generale, è articolata in categorie secondo la ripartizione approvata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.39/22 del 03.10.2019 in attuazione di quanto previsto dal D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni nella L. n. 206/2019, e dal D.M. n. 74/2019.

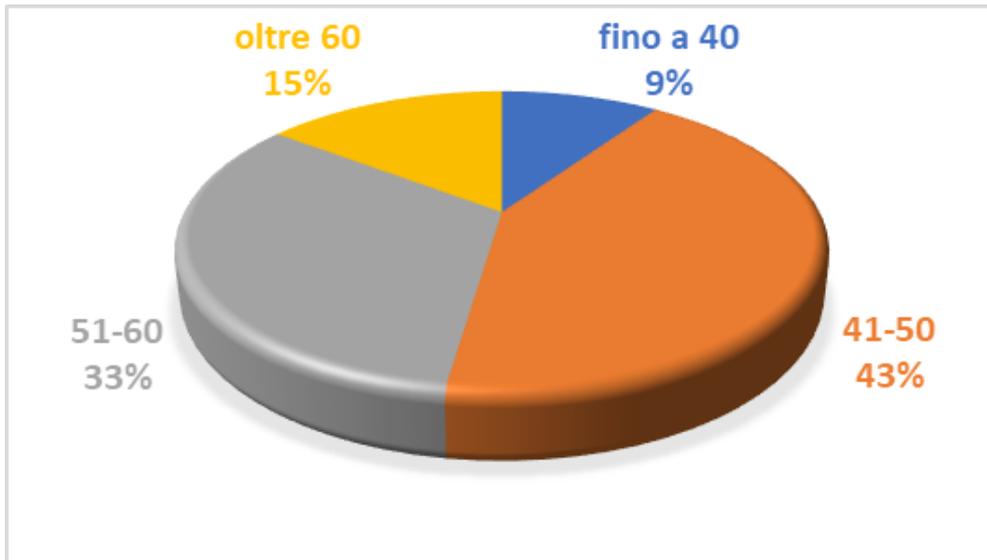
La predetta Deliberazione della Giunta Regionale ha costituito la base per l'adozione del documento di "Programmazione triennale del fabbisogno di personale – Piano Triennale delle assunzioni 2019 – 2021" (Determinazione n. 2887/ASPAL del 14.11.2019) che definisce tempi e modalità di acquisizione del personale necessario alla copertura delle posizioni vacanti nella dotazione organica dell'ASPAL.

Ad ottobre 2019 il personale a tempo indeterminato alle dipendenze di ASPAL è pari a 633 unità.

Genere - La maggioranza (il 69%) è rappresentata da donne.

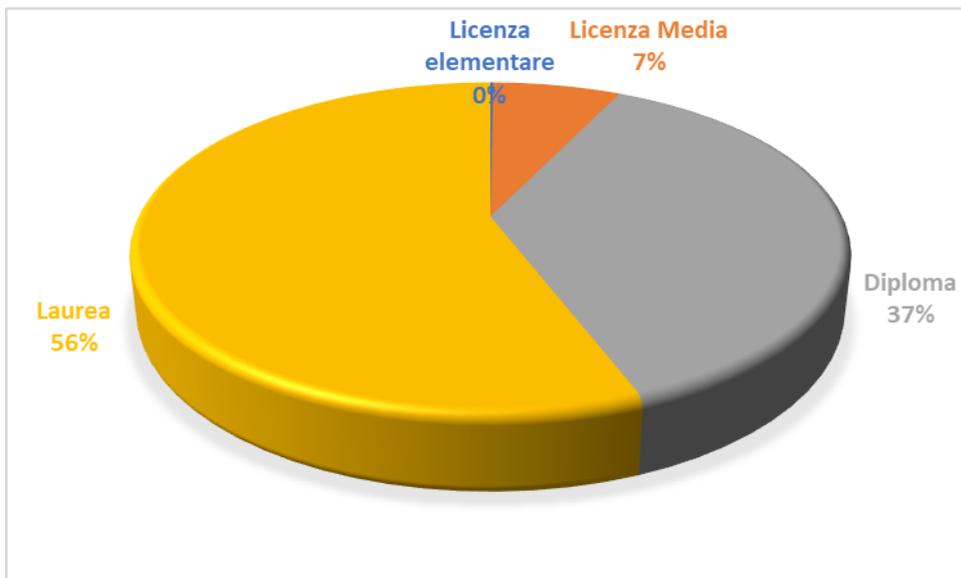
Età - Il 43% ha un'età compresa tra 41 e 50 anni; oltre un terzo (il 33%,) ha un'età compresa tra 51 e 60 anni; un 15% ha un'età superiore ai 60 anni e solo una minima parte (il 9%, pari) ha un'età sino a 40 anni. Complessivamente, possiamo affermare che la popolazione dei dipendenti ASPAL presenta un'età media medio-alta (media = **50,1** anni; devStand = 8,3 anni; età minima = 24, età massima = 66).

Figura 3 - Organico ASPAL per classi di età



Titoli di studio – Tra i dipendenti sussiste una sostanziale preponderanza di titoli medio-alti, infatti più della metà (56%) possiede una laurea e più di un terzo (37%) un diploma di scuola media superiore. Una parte residuale (il 7%) si colloca su una scolarizzazione medio-bassa (licenza media o elementare).

Figura 4 - Organico ASPAL per titolo di studio



Livello di inquadramento - Quasi la metà dei dipendenti (45%) è inquadrato nel livello D (il più elevato), seguito dal livello C (38%), dal livello B (14%), e infine dal livello A (appena il 2%). In pianta organica risultano attualmente presenti anche 3 dirigenti, pertanto sussiste un rapporto di circa **230 dipendenti per ogni dirigente**.

Sede di lavoro - Oltre alla sede centrale (via Is Mirrionis e via Caravaggio), la sede di lavoro dove si concentra il maggior numero di dipendenti è rappresentata dal CPI di Nuoro, seguito dai CPI di Cagliari, Olbia, Sassari, Oristano, Quartu S.E., Assemini, Carbonia e Sanluri tutti composti da almeno 20 unità. A seguire gli altri CPI di dimensione più ridotta (sotto i 20 dipendenti).

Tabella 2 - Dipendenti per sede operativa dell'ASPAL

Sede	%	Sede	%
Aspal - via Is Mirrionis	19,9%	CPI Lanusei sede Tortoli	1,4%
Aspal - via Caravaggio	2,9%	CPI Muravera	1,4%
CPI Nuoro	6,1%	CPI Ales	1,3%
CPI Cagliari	5,9%	CPI Mogoro	1,3%
CPI Olbia	5,8%	CPI Tempio Pausania	1,3%
CPI Sassari	5,2%	CPI Bonorva	1,0%
CPI Oristano	4,6%	CPI Olbia sede Palau	1,0%
CPI Quartu Sant'Elena	4,1%	CPI Ozieri	1,0%
CPI Assemini	3,5%	CPI Siniscola sede Orosei	0,9%
CPI Carbonia	3,0%	CPI Castelsardo	0,7%
CPI Sanluri	2,9%	CPI Cuglieri	0,7%
CPI San Gavino Monreale	2,8%	CPI Cuglieri sede Bosa	0,4%
CPI Lanusei	2,6%	CPI Nuoro sede Gavoi	0,4%
CPI Iglesias	2,2%	CPI Sassari - Sede Porto Torres	0,4%
CPI Alghero	1,9%	CPI Assemini sede Pula	0,3%
CPI Ghilarza	1,9%	CPI Nuoro sede Dorgali	0,3%
CPI Isili	1,9%	CPI Sorgono sede Aritzo	0,3%
CPI Siniscola	1,7%	CPI Assemini sede Pula Teulada	0,1%
CPI Macomer	1,6%	CPI Tempio	0,1%
CPI Senorbì	1,6%	CPI Tortolì	0,1%
CPI Sorgono	1,6%		
CPI Terralba	1,6%	Totale	100,0%

Ripartizione dipendenti nelle direzioni di servizio - La maggior parte dei dipendenti è inserita nel Servizio Coordinamento Servizi Territoriali e Governance, in quanto quest'ultimo coordina e gestisce tutti i CPI. In ultima posizione come numero di dipendenti assegnati figura la Direzione Generale.

Tabella 3 - Dipendenti per direzione di servizio dell'ASPAL

SERVIZIO	%
Coordinamento servizi territoriali e governance	39%
Politiche a favore di soggetti a rischio esclusione	15%
Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli	14%
Risorse umane e formazione	11%
Bilancio e rendicontazione	10%
Progetti su base regionale e comunitaria	5%
Sicurezza luoghi lavoro, forniture e manutenzioni beni mobili e immobili	5%
Direzione generale	2%
TOTALE	100%

IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO

Il Piano allegato è stato strutturato tenendo conto degli indirizzi e degli obiettivi strategici individuati in base alle priorità e alle strategie del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024 di cui alla Deliberazione n. 9/15 del 05.03.2020, in stretta connessione con le missioni e i programmi approvati nel DEFR, tenendo conto degli stanziamenti di bilancio, dei documenti di programmazione, degli obblighi di legge, delle deliberazioni della Giunta regionale e degli altri adempimenti considerati necessari ad assicurare l'efficacia e l'efficienza nell'azione dell'amministrazione ed in coerenza con il "Programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Aspal approvato con Determinazione 31 gennaio 2020 n161.

Il Quadro di riferimento per la Definizione del Poa 2020, nelle more dell'adozione del Piano della Prestazione organizzativa 2020 e degli specifici indirizzi strategici, è costituito dai seguenti documenti :

- Delib.G.R. n. 51/36 del 18.12.2019 "Piano della prestazione organizzativa 2019"
- Delib. G.R.n. 51/52 del 18.12.2019 "Disegno di legge concernente "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2020"
- Determinazione n.161/Aspal "Approvazione aggiornamento Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (PTPC) per il triennio 2020/2022 - art.1, commi 5, lett. A) e art.9 della Legge 6 novembre 2012, n.190."
- Delib. G.R. n. 7/22 del 26.02.2020 "D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, L. 28 marzo 2019, n. 26. Modifica in aumento della dotazione organica Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Integrazione Delib.G.R. n. 39/22 del 3.10.2019"
- Delib. G. R. n. 9/15 del 5.03.2020 "Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024"
- Legge regionale n.10/2020 Legge di stabilità
- Legge regionale n. 11/2020 Bilancio previsione regionale

Schema dell' attività programmata

Obiettivo strategico	ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
Osservatorio del mercato del lavoro	15.01.01 Potenziamento del ruolo dell'Osservatorio del mercato del lavoro	15.01.01.01 Analisi sull'andamento puntuale di interventi di politica attiva del lavoro	Direzione generale	00.00.01.00
		01.01.02: verifica del raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni dei servizi del lavoro regionali	Direzione generale	00.00.01.00
Riforma statutaria e nuovo modello di governance La riforma statutaria e nuovo modello di governance	01.11.01 azioni di prevenzione della corruzione e di assolvimento degli obblighi di trasparenza	01.11.01.01 aggiornamento sistematico delle schede informative sui procedimenti SUS	Bilancio	00.00.01.01
			Sicurezza	00.00.01.02
			Progetti	00.00.01.03
			Governance	00.00.01.05
			Risorse umane	00.00.01.05
			Sistemi informativi	00.00.01.06
			Progetti a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.00
		01.11.01.02 Invio puntuale delle dichiarazioni annuali dei dirigenti e del direttore generale.	Bilancio	00.00.01.01
			Sicurezza	00.00.01.02
			Progetti	00.00.01.03
			Governance	00.00.01.05
			Risorse umane	00.00.01.05
			Sistemi informativi	00.00.01.06
		Progetti a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.00	
01.03.01: monitoraggio finanziario delle attività/programmi/progetti	01.03.01.01. Monitoraggio entrate e spese vincolate	Servizio bilancio e rendicontazione	00.00.01.01	
		01.03.01.02. Recupero, conservazione e realizzazione data base.	Servizio bilancio e rendicontazione	00.00.01.01

Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego	01.10.01 Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro	01.10.01.01 Assunzione in ruolo dei vincitori, del concorso 89 funzionari categoria D e immissione in ruolo ulteriori 48 idonei	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
		01.10.01.02 Conclusione procedure di mobilità per n. 6 Istruttori amministrativi Categoria C	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
		01.10.01.03 Avvio Procedure di mobilità per Operatore Categoria B	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
		01.10.01.04 Avvio Selezione per le progressioni verticali per Operatore Categoria B, riservata ai dipendenti di Categoria A	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
		01.10.01.05 Avvio Concorso pubblico per la selezione di operatori della categoria B	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
		01.10.01.06 Avvio Selezione per le progressioni verticali per Istruttore Categoria C, riservata ai dipendenti di Categoria B	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
		01.10.01.07 Conclusione, tramite assunzione in ruolo del vincitore, procedure di mobilità per n. 1 dirigente per il Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05

	01.10.02	01.10.02.01.	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
	Attuazione della formazione del personale ASPAL su reali esigenze dei Centri per l'Impiego	Predisposizione degli atti propedeutici alla realizzazione, aggiornamento e rimodulazione delle attività del Piano Formativo del Personale		
		01.10.02.02 Attuazione completa del Piano Triennale della formazione del personale ASPAL	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
		01.10.02.03 Adozione degli atti propedeutici alla stesura di Linee Guida per la procedura di erogazione del voucher formativo.	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego	15.03.01 Favorire percorsi integrati e multidimensionali di intervento che abbiano come risultato finale quello di ridurre la discriminazione fondata sulla disabilità negli ambienti di lavoro	15.03.01.01. Sostegno e sviluppo delle Reti territoriali per l'inclusione.	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
		15.03.01.02. Specializzazione della presa in carico e dell'orientamento specialistico per il soggetto disabile		
		15.03.01.03. Attivazione di politiche attive mirate a ridurre la distanza dal mercato del lavoro dei soggetti disabili		
		15.03.01.04. Attivazione dei tirocini nell'ambito del Fondo art 14 per la ex		

		provincia di Sassari		
		15.03.01.05. Sardegna Lavor@bile		
	15.03.02 Rafforzamento del collocamento mirato a livello regionale	15.03.02.01. Adeguamento degli ambiti territoriali su cui opera il collocamento mirato.	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
		15.03.02.02. Informatizzazione delle procedure L. 68/99 sul Sistema Informativo Lavoro	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
		15.03.02.03. Adozione di regolamenti per la gestione omogenea del collocamento mirato su tutto il territorio regionale	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
	15.03.03. 15.03.03. Promuovere percorsi di intervento integrato e multidisciplinare, anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale delle fasce più deboli e fragili della popolazione	15.03.03.01 - Semplificazione e informatizzazione della procedura di attivazione dei Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (DGR 34/20 del 2015)	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
		15.03.03.02 - Mediazione Interculturale	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
	15.03.04. Interventi di politica attiva per detenuti, ex detenuti, persone in	15.03.04.01. consolidamento attività dei Job Account	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07

	misura alternativa alla detenzione	15.03.04.02 - Sportelli info-lavoro	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
Identità professionale del Lavoro -	01.11.01 Revisione "Regolamento interno sui controlli delle dichiarazioni sostitutive"	01.11.01.01.. Redazione proposta "Regolamento interno sui controlli delle dichiarazioni sostitutive"	Sistemi informativi, affari legali, e controlli	00.00.01.06
	01.08.01. Informatizzazione procedimento accesso agli atti	01.08.01.01 Predisposizione proposta di "Linee guida sulle modalità operative relative alle istanze di accesso agli atti presentate ai CPI per i dati presenti nel SIL"	Sistemi informativi, affari legali, e controlli	
		01.08.01.02 Predisposizione proposta di "Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato"	Sistemi informativi, affari legali, e controlli	00.00.01.06
Identità professionale del Lavoro -	01.08.02. Rafforzare e implementare una strategia di comunicazione digitale dei servizi pubblici per il lavoro	01.08.02. 01 Potenziamento delle tecnologie ICT presso i CPI -	Sistemi informativi, affari legali, e controlli	
		01.08.02.02 Predisposizione proposta di "Linee di indirizzo per il miglioramento dei flussi informativi interni ed esterni all'Agenzia"	Sistemi informativi, affari legali, e controlli	
Riorganizzazione degli spazi Aspal	01 .06.01: Riorganizzazione degli spazi nei Centri per l'Impiego e nella sede centrale	01.06.01.01 Manutenzione anche straordinaria delle sedi CPI	Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	00.00.01.02
		01.06.01.02 Arredi delle sedi dei CPI	Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni	00.00.01.02

			a mobili e immobili	
		01.06.01.03: ridurre l'impatto della disabilità sulla vita e sulle opportunità della persona, contrastando alla radice i rischi di emarginazione e di discriminazione, anche nei Centri per l'Impiego.	Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	00.00.01.02
		01.06.01.04. Realizzazione lavori di risanamento e ristrutturazione del piano seminterrato nella sede centrale ASPAL	Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	00.00.01.02
	01.06.02 fornitura di prodotti e servizi informatici.	01.06.02.01. Espletamento della procedura di gara per implementazione della fornitura di prodotti e servizi informatici –	Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	00.00.01.02
		01.06.02.02 schedatura informatica, classificazione conservazione e custodia degli archivi CPI Assemini e Quartu Sant'Elena	Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili
Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego	15.01.02. Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego	15.01.02.01. Integrazione e consolidamento della rete EURES all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale	Servizio Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03

		15.01.02.02. Programmi BEST e ETA _ Accordi procedurali con la Commissione Fulbright -	Servizio Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03
	15.03.04. Attuare interventi a favore dell'occupazione, in particolare dei giovani, delle donne e degli immigrati	15.03.04.01 Garanzia Giovani e PO_FSE	Servizio Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03
	15.04.01 Attuare interventi di attivazione, formazione, inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro	15.04.01.01 Master and Back –	Servizio Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03
		15.04.01.02 Talent UP – EB	Servizio Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03
Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego	15.01.03 Emergenza Covid 19. Sperimentazione dell'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e della comunicazione esterna in situazione di emergenza, attraverso lo studio e la messa in produzione di procedure omogenee e innovative, con l'utilizzo di modalità di erogazione "a distanza" .	15.01.03.01 LEP A, B, C, D	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
		15.01.03.02 LEP E, F1, H	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
		15.01.03.03 LEP K	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
		15.01.03.04 LEP O	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
		15.01.03.05 LEP P, Q	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
		15.01.03.06 LEP REDDITO DI CITTADINANZA (art. 1 D. L. 4/19)	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
		15.01.07 Gestione della comunicazione esterna	Servizio Coordinamento strutture territoriali e	00.00.01.04

			Governance	
	15.01.04: Adeguamento e aggiornamento regolamentare e semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica amministrazione alla luce della normativa in materia di disoccupazione.	15.01.04.01 Aggiornamento della Regolamentazione e adeguamento della modulistica relativa alle procedure di avviamento a selezione nella Pubblica Amministrazione	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
		15.01.04.02 Standardizzazione delle procedure delle "chiamate" ex art. 16 L.56/87 di valenza regionale/nazionale	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
		15.01.04.03 Semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica Amministrazione	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
	15.01.05: Elaborazione di un Piano di Comunicazione dei Servizi erogati dalla rete dei CPI ASPAL	15.01.05.01 Incremento della presenza ASPAL sui canali digitali	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
		15.01.05.02 Consolidamento della comunicazione agli utenti	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
	15.03. 04. Consolidamento delle attività dello Sportello impresa del CPI	15.03.04.01 Consolidamento delle attività dello Sportello impresa del CPI	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
		15.03.04.02. Consolidamento attività dei Job Account	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04

2.1. LA CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI STRATEGICI ED IL POA

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) del Direttore Generale e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), quest'ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio

	ODR	Codice	Valut.	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut.
		ODR	(SI/NO)				(SI/NO)
DIREZIONE GENERALE ASPAL	1	15.01.01	NO	00.00.01.00	2	15.01.01.01	No
						01.01.01.02:	No
	2	01.11.01	SI	00.00.01.01	1	01.11.01.01	SI
				00.00.01.02	1	01.11.01.01	SI
				00.00.01.03	1	01.11.01.01	SI
				00.00.01.05	1	01.11.01.01	SI
				00.00.01.05	1	01.11.01.01	SI
				00.00.01.06	1	01.11.01.01	SI
				00.00.01.07	1	01.11.01.01	SI
				00.00.01.01	1	15.11.01.02	SI
				00.00.01.02	1	15.11.01.02	SI
				00.00.01.03	1	15.11.01.02	SI
				00.00.01.04	1	15.11.01.02	SI
				00.00.01.05	1	15.11.01.02	SI
				00.00.01.06	1	15.11.01.02	SI
	00.00.01.07	1	15.11.01.02	SI			
	3	01.03.01	SI	00.00.01.01	2	01.03.01.01	SI
				00.00.01.01		01.03.01.02	SI
	4	01.10.01	SI	00.00.01.05	7	01.10.01.01	SI
						01.10.01.02	SI
						01.10.01.03	SI
						01.10.01.04	SI
						01.10.01.05	SI
						01.10.01.06	SI
						01.10.01.07	SI
	5	01.10.02	SI	00.00.01.05	2	01.10.02.01	SI
						01.10.02.02	SI
						01.10.02.03	SI
6	15.03.01.	SI	00.00.01.07	5	15.03.01.01	SI	
					15.03.01.02	SI	
					15.03.01.03	SI	
					15.03.01.04	SI	
					15.03.01.05	SI	

odr	Cod odr	valutazione	cdr	N ogo	Codice ogo	valutaz
7	15.03.02	SI	00.00.01.07	3	15.03.02.01	SI
					15.03.02.02	SI
					15.03.02.03.	SI
8	15.03.03.	NO	00.00.01.07	2	15.03.03.01	NO
					15.03.03.02	NO
9	15.03.04-	NO	00.00.01.07	2	15.03.04.01	NO
					15.03.04.02	NO
10	01.11.01	SI	00.00.01.06	1	01.11.01.01	SI
11.	01.08.01	SI	00.00.01.06	2	01.08.01.01	SI
					01.08.01.02	SI
12	01.08.02-	NO	00.00.01.06	2	01.08.02. 01	NO
					01.08.02.02	NO
13	01 .06.01	SI	00.00.01.02	4	01.06.01.01	SI
					01.06.01.02	SI
					01.06.01.03:	SI
					01.06.01.04.	SI
14	01.06.02	SI	00.00.01.02	2	01.06.02.01.	SI
					01.06.02.02	SI
15	15.01.02	SI	00.00.01.03	2	15.01.02.01	SI
					15.01.02.02	
16	15.03.04	SI	00.00.01.03	1	15.03.04.01	SI
17	15.04.01	SI	00.00.01.03	2	15.04.01.01	SI
					15.04.01.02	SI
18	15.01.03	SI	00.00.01.04	7	15.01.03.01	SI
					15.01.03 02	SI
					15.01. 03.03	SI
					15.01.03. 04	SI
					15.01.03.05	SI
					15.01.03.06	SI
					15.01. 03.07	SI
19	15.01.04	SI	00.00.01.04	3	15.01.04.01	SI
					15.01.04.02	SI
					15.01.04.03	SI
20	15.01.05	SI	00.00.01.04	2	15.01.05.01	SI
					15.01.05.02	SI
21	15.03 04.	SI	00.00.01.04	2	15.03.04.01	SI
					15.03.04.02.	SI
Non correlati a ODR						

ODR Valutazione: 17 OGO Valutazione: 62

ODR NO Valutazione: 4 OGO NO Valutazione: 8

Totale ODR: 21

Totale OGO: 70

Schema riepilogativo CDR

Direzione Generale	CDR	00.00.01.00
Servizio bilancio e rendicontazione	CDR	00.00.01.01
Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	CDR	00.00.01.02
Progetti su base regionale e comunitaria	CDR	00.00.01.03
Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	CDR	00.00.01.04
Risorse umane e formazione	CDR	00.00.01.05
Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli	CDR	00.00.01.06
Progetti a favore di soggetti a rischio di esclusione	CDR	00.00.01.07

1.DIREZIONE GENERALE

Strategia PRS: 4. L'identità sociale, del lavoro e della salute -Identità professionale del lavoro

Progetto: 4.1.3 Osservatorio sul mercato del lavoro

Progetto: 1.1 La riforma statutaria e nuovo modello di governance

Missione 15. - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 15.01. - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01.11. Altri servizi generali

Obiettivo Direzionale: 15.01.01 - Potenziamento del ruolo dell'Osservatorio del mercato del lavoro:

La crescente complessità delle politiche attive e dei servizi erogati dalla Regione in ambito lavorativo richiedono strumenti conoscitivi adeguati sia dal punto di vista dei sistemi informativi che metodologico. Tra i suoi obiettivi, l'Osservatorio mira a supportare il decisore politico e il manager delle politiche e dei servizi con adeguati strumenti conoscitivi di policy intelligence. In particolare, anche sulla base delle dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione, l'Osservatorio si dedicherà, da un lato ad analizzare gli interventi di politica attiva del lavoro realizzati dall'Assessorato per il Lavoro e dall'ASPAL, dall'altro di verificare il raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni dei servizi del lavoro regionali. Infatti, una conoscenza puntuale sull'andamento e i risultati delle politiche regionali costituisce uno strumento in grado di supportare il decisore politico nell'eventuale scelta sia di intervenire per migliorare politiche esistenti sia di introdurre nuove politiche che, basandosi sull'analisi delle politiche esistenti, possano rispondere in modo ancora più puntuale alle esigenze dei cittadini e delle imprese. Inoltre, un puntuale sistema di monitoraggio degli interventi di politica attiva consentirebbe un intervento tempestivo, qualora venisse rilevato in corso d'opera uno scostamento tra obiettivi programmati e andamento effettivo della politica. La garanzia di Livelli Essenziali delle Prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale, anche in tema di politiche per il lavoro, ha un fondamento giuridico di rango costituzionale (art. 117 comma.2 lettera. M della Legge cost. n.3 del 2001).

Obiettivo gestionale operativo 15.01.01.01 Analisi sull'andamento puntuale di interventi di politica attiva del lavoro

Il raggiungimento dell'obiettivo di analizzare puntualmente l'andamento degli interventi di politica attiva per il lavoro richiede una serie di passaggi che coinvolgono più soggetti. Infatti,

mentre l'Osservatorio del mercato del Lavoro è incardinato nella DG dell'ASPAL, il sistema informativo e molte politiche attive vengono gestite da servizi che fanno capo all'Assessorato per il Lavoro. In generale, il primo passaggio consiste nell'individuazione della politica da analizzare e del livello di approfondimento richiesto sulla base dei dati presenti nel Sistema Informativi Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna. Sarà pertanto indispensabile la collaborazione dei tecnici del SIL Sardegna al fine di costruire la base dati su cui verrà basato il monitoraggio. I dati verranno analizzati dall'Osservatorio sulla base dei bisogni espressi dal "committente" e dei dati disponibili, dando luogo a uno o più elaborati di restituzione. Tali elaborati potrebbero consistere in un'analisi monografica o in un report periodico.

Obiettivo gestionale operativo 15.01.01.02: verifica del raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni dei servizi del lavoro regionali

La verifica del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni dei servizi del lavoro regionali presuppone l'esistenza di una base di dati in grado di misurare i servizi erogati ai cittadini, particolarmente da parte dei centri per l'impiego. Molti dati al riguardo sono già presenti nel SIL Sardegna e vengono alimentati regolarmente da parte dei CPI e degli uffici dell'ASPAL e dell'Assessorato. Tuttavia, tale sistema deve essere potenziato e migliorato. A tal fine, è indispensabile una collaborazione molto stretta tra gli sviluppatori del SIL Sardegna e l'Osservatorio mercato del Lavoro. Il primo passo consiste nel rilevare i dati attualmente raccolti attraverso il SIL Sardegna, relativamente ai LEP. Successivamente sarà necessario valutare l'adeguatezza dei dati raccolti e, eventualmente, suggerirne l'integrazione con ulteriori informazioni utili. Su questa base, il SIL Sardegna dovrà essere adeguato in funzione dell'esigenza specifica di misurazione dei LEP. Infine, l'Osservatorio procederà all'elaborazione di un approccio metodologico di analisi e alla realizzazione di uno o più report sull'argomento.

Obiettivo Direzionale 01.11.01 trasversale: azioni di prevenzione della corruzione e di assolvimento degli obblighi di trasparenza

Alla luce delle indicazioni Anac è indispensabile individuare le azioni di prevenzione della corruzione e di assolvimento degli obblighi di trasparenza che contribuiscono a determinare la valutazione della prestazione organizzativa della dirigenza. Esse sono direttamente collegate all'utilizzo degli strumenti di cui l'ASPAL si è dotata per prevenire il verificarsi di fatti corruttivi e garantire maggiori livelli di trasparenza in modo da garantire l'oggettività della rilevazione. Tenuto conto che il D.lgs. 33/2013 pone come specifico obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche quello di definizione di obiettivi organizzativi e individuali per la promozione di maggiori livelli di trasparenza (art. 10 comma 3).

Obiettivo gestionale operativo 01.11.01.01 aggiornamento sistematico delle schede informative sui procedimenti SUS

Indicatore: adempimenti nel rispetto dei tempi previsti nel PTPC

Obiettivo gestionale operativo 01.11.01.02 Invio puntuale delle dichiarazioni annuali dei dirigenti e del direttore generale.

Indicatore: Invio certificazioni secondo indicazioni PTPC

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR. DIREZIONE

ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
15.01.01 Potenziamento del ruolo dell'Osservatorio del mercato del lavoro	15.01.01.01 Analisi sull'andamento puntuale di interventi di politica attiva del lavoro	Direzione generale	00.00.01.00
	01.01.02: verifica del raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni dei servizi del lavoro regionali	Direzione generale	00.00.01.00
01.11.01 azioni di prevenzione della corruzione e di assolvimento degli obblighi di trasparenza	01.11.01.01 aggiornamento sistematico delle schede informative sui procedimenti SUS	Bilancio	00.00.01.01
		Sicurezza	00.00.01.02
		Progetti	00.00.01.03
		Governance	00.00.01.05
		Risorse umane	00.00.01.05
		Sistemi informativi	00.00.01.06
		Progetti a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.00
	01.11.01.02 Invio puntuale delle dichiarazioni annuali dei dirigenti e del direttore generale.	Bilancio	00.00.01.01
		Sicurezza	00.00.01.02
		Progetti	00.00.01.03
		Governance	00.00.01.04
		Risorse umane	00.00.01.05
		Sistemi informativi	00.00.01.06
		Progetti a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07

2. SERVIZIO BILANCIO E RENDICONTAZIONE

Strategia PRS: 1 L'identità politica-istituzionale

Progetto: 1.1 La riforma statutaria e nuovo modello di governance

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo Direzionale 01.03.01: monitoraggio finanziario delle attività/programmi/progetti

Il Servizio Bilancio e Rendicontazione, che ha tra i compiti principali la predisposizione del bilancio di previsione pluriennale, del bilancio consuntivo e la cura di tutte le variazioni necessarie, nel corso dell'anno, intende procedere ad una ricognizione storica delle attività/programmi/progetti assegnati ai vari servizi dell'Agenzia.

Il Servizio intende mettere in piedi un sistema di monitoraggio delle entrate soggette a rendicontazione e destinate alla realizzazione delle suddette attività/programmi/progetti.

Obiettivo gestionale operativo 01.03.01.01. Monitoraggio dei trasferimenti a favore dell'Agenzia e delle spese per attività, programmi e progetti, ancora in essere, assegnati dalla Regione e/o da terzi.

Il servizio, intende avviare un sistema di monitoraggio delle entrate soggette a rendicontazione (Accertamenti) e destinate alla realizzazione di una specifica spesa (Impegni)

A tal fine, entro il 31.12.2020, il servizio, di concerto con gli altri Servizi dell'Agenzia, si occuperà di elaborare "Schede progetto" di monitoraggio finanziario delle attività/programmi/progetti, ancora in essere, che dovranno riportare tutte le informazioni rilevanti per una migliore conoscenza e diffusione dei risultati con particolare riferimento alle entrate (accertamenti), ai provvedimenti di iscrizione delle somme nel bilancio dell'Agenzia (variazioni), ai provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento della spesa, alle somme rendicontate e alle economie di spesa (Avanzo vincolato generato nel corso degli esercizi progressi).

Tale gestione consentirà ai singoli Servizi di programmare e/o riprogrammare in maniera più adeguata e immediata l'eventuale Avanzo Vincolato generato nel corso degli anni.

Il compimento di tale attività si concluderà con la stampa e messa a disposizione dei servizi delle "Schede progetto" che dovranno essere aggiornate sino a completamento delle attività/programmi/progetti.

Indicatore: elaborazione schede progetto entro 31.12.2020

Obiettivo gestionale operativo 01.03.01.02. Recupero, conservazione e realizzazione data base.

Nel 2016 l'Agenzia ha optato per il passaggio dal gestionale delle fatture passive Invoice Channel a UrbiSMART, attualmente in uso. L'ufficio al momento del passaggio ha operato un salvataggio dati con estrapolazione di file aventi estensione .xml.

Al fine di rendere facilmente consultabili i documenti fiscali relativi al 2016 (fatture passive), alla luce anche dei relativi obblighi di conservazione degli stessi, ci si propone di realizzare, entro la fine dell'anno 2020, un archivio fatture 2016 in formato pdf e, al contempo, di realizzare un data base, relativo ai pagamenti 2016, generato mediante incrocio dei dati delle fatture e dei mandati (SAP).

Indicatore: realizzazione archivio entro 31.12.2020

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR.

ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
01.03.01: monitoraggio finanziario delle attività/programmi/progetti	01.03.01.01. Monitoraggio entrate e spese vincolate	Servizio bilancio e rendicontazione	00.00.01.01
	01.03.01.02. Recupero, conservazione e realizzazione data base.	Servizio bilancio e rendicontazione	00.00.01.01

3 SERVIZIO RISORSE UMANE

Strategia PRS: 4.L'identità sociale, del lavoro e della salute Identità professionale del lavoro

Progetto: 4.1.7 Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego

Azione 4.1.7.4 - Attuazione del nuovo Piano triennale del fabbisogno di personale

Azione 4.1.7.5 - Attuazione della formazione del personale ASPAL secondo le reali esigenze manifestate dall'evolversi delle attività dei Centri per l'Impiego

Missione 01. - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01.10 Risorse umane

Obiettivo Direzionale 01.10.1 Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro

Fondamentale per rendere la rete dei Servizi per il lavoro della Sardegna realmente in grado di erogare servizi omogenei e di qualità è l'adeguamento dell'organico ASPAL. Le attuali esigenze richieste dal mercato del lavoro, le nuove politiche messe in campo a livello regionale, nazionale e comunitario e l'obiettivo di rendere sempre più specialistici e consulenziali i servizi pubblici per il lavoro sia per i cittadini sia per le imprese, hanno portato l'ASPAL ad adottare il Piano triennale del fabbisogno di personale relativo al triennio 2019-2021 che prevede un incremento di unità di personale fino a 882 unità. L'incremento della dotazione organica dell'ASPAL è stato disposto anche a seguito dell'emanazione del D.L. 28 gennaio 2019, che, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, prevede l'adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di durata triennale e che autorizza le Regioni e le Province autonome e gli altri Enti delegati in base alla vigente normativa, ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica. Nel corso dell'anno 2020, pertanto, l'ASPAL provvederà ad assumere n. 89 funzionari cat. D nell'ambito del concorso avviato nel 2018 e ad avviare le procedure necessarie per la copertura dei posti vacanti attraverso il reclutamento di nuove unità di personale. Previo avvio di procedure di mobilità preconcorsuale, ove previsto, nonché attivazione delle procedure obbligatorie di progressione verticale dalla cat. C alla cat. D, e dalla cat. B alla cat. C,

Obiettivo gestionale operativo 01.10.01.1 Adozione e parziale attuazione del nuovo Piano triennale del fabbisogno di personale

Con la DELIBERAZIONE N. 7/22 del 26.02.2020 avente ad oggetto: D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, L. 28 marzo 2019, n. 26. Modifica in aumento della dotazione organica Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Integrazione Delib.G.R. n. 39/22 del 3.10.2019

Per l’anno 2020 la dotazione organica è così determinata:

- A 3 unità
- B 121 unità (20 unità in aumento)
- C 298 unità (21 unità in aumento)
- D 573 unità (80 unità in aumento)

Totale: 995 unità

Dirigenti: 7 dirigenti di servizio, 1 Direttore Generale

Indicatore adozione atto entro 30.06.2020

Obiettivo gestionale operativo 01.10.01.02 Assunzione in ruolo dei vincitori, del concorso 89 funzionari categoria D e immissione in ruolo ulteriori 48 idonei.

Indicatore: stipula contratti entro 30.06.2020

Obiettivo gestionale operativo 01.10.01. 3 Conclusione procedure di mobilità per n. 6 Istruttori amministrativi Categoria C

Indicatore: adozione atto finale entro 30.09.2020

Obiettivo gestionale operativo 01.10.01.4 Avvio Procedure di mobilità per Operatore Categoria B

Indicatore: avviso entro 31.03.2020

Obiettivo gestionale operativo 01.10.01. 05 Avvio Selezione per le progressioni verticali per Operatore Categoria B, riservata ai dipendenti di Categoria A

Indicatore: pubblicazione bando entro 31.03.2020

Obiettivo gestionale operativo 01.10.01.06 Avvio Concorso pubblico per la selezione di operatori della categoria B

Indicatore: pubblicazione bando entro 31.03.2020

Obiettivo gestionale operativo 01.10.01. 07 Avvio Selezione per le progressioni verticali per Istruttore Categoria C, riservata ai dipendenti di Categoria B

Indicatore: pubblicazione bando entro 30.03.2020

Obiettivo gestionale operativo 01.10.01.08 Conclusione, tramite assunzione in ruolo del vincitore, procedure di mobilità per n. 1 dirigente per il Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili

Indicatore: stipula contratto entro 30.09.2020

Obiettivo Direzionale 01.10.02 Attuazione della formazione del personale ASPAL secondo le reali esigenze manifestate dall'evolversi delle attività dei Centri per l'Impiego

Gli operatori dei servizi per il lavoro, e quindi l'ASPAL in prima linea, sono chiamati a rispondere con efficacia ed efficienza alle multiformi richieste provenienti dal territorio. La formazione del personale deve essere perciò finalizzata e strettamente collegata (in termini di contenuti, tempi e metodi di erogazione), oltre che alla capacità di comprendere le dinamiche del contesto esterno, anche a ciò che è effettivamente necessario ai fini della crescita e dello sviluppo dell'Ente e alla valorizzazione del capitale umano. In quest'ottica, l'ASPAL intende dare avvio a un processo ciclico di attivazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi individuati, accompagnato da un costante monitoraggio e un'attenta analisi dei fabbisogni provenienti dal territorio, al fine di presidiare in maniera costante e sistematica le competenze necessarie per il raggiungimento delle finalità suddette, ma anche a garanzia di un vero processo di empowerment come innesco di un sistema virtuoso di relazioni tra i servizi per l'impiego e il mondo del lavoro che cambia.

Obiettivo gestionale operativo 01.10.02 01. Predisposizione degli atti propedeutici alla realizzazione, aggiornamento e rimodulazione delle attività del Piano Formativo del Personale (approvato con Determinazione n. 1636/ASPAL del 14.09.2018), con particolare riferimento alla formazione d'ingresso per i nuovi assunti

1.Rimodulazione annuale delle attività formative da inserire nel Piano. La rimodulazione consente una maggiore aderenza alle effettive esigenze – obiettivo questo particolarmente vero e urgente in un contesto così in divenire, caratterizzato dai numerosi cambiamenti di cui si è parlato in premessa e dalla relativa giovinezza di questa organizzazione. Riflettere, condividere, confrontarsi, collaborare sinergicamente consente di ridurre il rischio di interventi ridondanti, disomogenei, disarticolati o non in linea con gli obiettivi strategici.

2.Realizzazione di attività in risposta alle richieste dei singoli Servizi/Settori (a seguito di intervenute modifiche normative o esigenze impreviste). La formazione riscontra in questo caso l'esigenza dei servizi per il lavoro di affrontare le richieste del contesto esterno con

risposte moderne, aggiornate e sperimentali, aventi una valenza riconosciuta a livello nazionale o internazionale.

Indicatori:

elaborazione dei risultati schede di rimodulazione/analisi dei fabbisogni formativi dei servizi entro 31/12/2020

elaborazione di pareri sulle richieste formative contingenti dei Servizi al fine di predisporre attività formative conseguenti, entro 30.07.2020

Obiettivo gestionale operativo 01.10.02.02 Attuazione completa del Piano Triennale della formazione del personale ASPAL

Attuazione completa del Piano Triennale della formazione del personale ASPAL. Il Piano nasce da un'approfondita attività di rilevazione e condivisione dei fabbisogni formativi dei servizi ASPAL e mira a sviluppare e uniformare le competenze del personale al fine di avviare un processo di accrescimento professionale che consenta di massimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'attività lavorativa, con le seguenti finalità: colmare il gap (reale o percepito) rispetto al ruolo; raggiungere gli obiettivi individuali e di gruppo in termini qualitativi e quantitativi; sviluppare competenze professionali per supportare strategie e cambiamenti organizzativi; favorire la crescita professionale per implementare piani di sviluppo di carriera o cambiamenti di ruolo, possibilmente incontrando l'interesse personale; facilitare l'aggiornamento.

Per il 2020, secondo quanto previsto dal Piano della Formazione del personale ASPAL approvato con Det. n. 1636/ASPAL del 14.09.2018, si prevedeva una formazione destinata a un totale di 650 dipendenti. A seguito delle procedure concorsuali in corso e tenuto conto delle attività formative già affidate (riguardanti prevalentemente il Settore Appalti e gare), si prevede di realizzare le attività formative destinandole a circa 800 dipendenti, per un importo complessivo pari a circa Euro 1.200,00, attraverso l'espletazione di una gara per lotti suddivisi nelle seguenti aree tematiche:

- Formazione metodologica sui processi lavorativi
- Contabilità, amministrazione e trasparenza
- Comunicazione e gestione risorse umane
- Servizi per il lavoro in Italia e in Europa
- Formazione linguistica e informatica

Indicatore REDAZIONE CAPITOLATO TECNICO GARA PIANO FORMATIVO TRIENNALE entro 30/07/2020.

Obiettivo gestionale operativo 01.10.02.03 Adozione degli atti propedeutici alla stesura di Linee Guida per la procedura di erogazione del voucher formativo.

La stesura di Linee guida per la procedura di erogazione del voucher formativo è volta a disciplinare le modalità di gestione ed erogazione di voucher formativi quale misura di politica attiva del lavoro. In particolare, nelle more della definizione di una procedura per la gestione ed erogazione di voucher formativi a favore di cittadini disoccupati e inoccupati, le Linee Guida riguarderanno i voucher rivolti ai soggetti occupati presso imprese destinatarie di interventi tesi alla riqualificazione del personale o alla promozione dell'occupabilità, sulla base di specifici piani e accordi stipulati con la Regione Autonoma della Sardegna, le aziende destinatarie degli interventi e le Organizzazioni Sindacali.

Le Linee Guida definiranno il processo di gestione del procedimento amministrativo, dalla concessione del voucher alla sua liquidazione.

Indicatore redazione bozza Linee Guida entro 30/09/2020

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR Risorse umane e formazione.

ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
01.10.1 Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro	01.10.01.01 Assunzione in ruolo dei vincitori, del concorso 89 funzionari categoria D e immissione in ruolo ulteriori 48 idonei	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
	01.10.01. 02 Conclusione procedure di mobilità per n. 6 Istruttori amministrativi Categoria C	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
	01.10.01.03 Avvio Procedure di mobilità per Operatore Categoria B	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
	01.10.01. 04 Avvio Selezione per le progressioni verticali per Operatore Categoria B, riservata ai dipendenti di Categoria A	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
	01.10.01.05 Avvio Concorso pubblico per la selezione di operatori della categoria B	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
	01.10.01. 06 Avvio Selezione per le progressioni verticali per Istruttore Categoria C, riservata ai dipendenti di Categoria B	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
	01.10.01.07 Conclusione, tramite assunzione in ruolo del vincitore, procedure di mobilità per n. 1 dirigente per il Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
01.10.02 Attuazione della formazione del personale ASPAL su reali esigenze dei Centri per l'Impiego	01.10.02 01. Predisposizione degli atti propedeutici alla realizzazione, aggiornamento e rimodulazione delle attività del Piano Formativo del Personale	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
	01.10.02.02 Attuazione completa del Piano Triennale della formazione del personale ASPAL	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05
	01.10.02.03 Adozione degli atti propedeutici alla stesura di Linee Guida per la procedura di erogazione del voucher formativo.	Risorse Umane e Formazione	00.00.01.05

SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

Strategia PRS: 4. L'identità sociale, del lavoro e della salute Identità professionale del lavoro

Progetto: 4.1.7 Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego - 4.1.7.12 - Rafforzamento del collocamento mirato attraverso azioni finalizzate all'ampliamento di una rete regionale dei servizi

Azione 4.1.7.9 : Sostegno e sviluppo delle Reti territoriali per l'inclusione

Azione 4.1.7.12 - Rafforzamento del collocamento mirato attraverso azioni finalizzate all'ampliamento di una rete regionale dei servizi

Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 15.03. Sostegno all'occupazione

Obiettivo Direzionale 15.03.01. Favorire percorsi integrati e multidimensionali di intervento che abbiano come risultato finale quello di ridurre la discriminazione fondata sulla disabilità negli ambienti di lavoro

In coerenza con le raccomandazioni specifiche del Consiglio europeo per l'Italia e in linea con le indicazioni del Position Paper e con il regolamento UE n. 1304/2013 il Servizio si pone come obiettivo il rafforzamento del collocamento mirato attraverso l'istituzione di una rete regionale dei servizi, la progettazione di una presa in carico multiprofessionale delle persone con disabilità e l'individuazione, in sinergia con i portatori di interesse (siano essi utenti, aziende, pubbliche amministrazioni o rappresentanti del Terzo Settore) di interventi di politica attiva e di conciliazione funzionali al reale inserimento lavorativo delle persone con disabilità nel mondo del lavoro. La condivisione di metodologie, strumenti e modalità operative per la predisposizione di percorsi personalizzati, che contemplino tutte le dimensioni di vita della persona e del contesto sociale, economico e produttivo, consente una maggiore efficacia della presa in carico e un riconoscimento di bisogni complessi cui può essere data una risposta ottimale solo attraverso la sinergia degli interventi sanitari, sociali, di politiche attive del lavoro. Tale intervento si colloca in un quadro più ampio che riguarda l'adeguamento alle novità introdotte dalla recente normativa nazionale e regionale che hanno modificato i concetti di disoccupato e di presa in carico, ridefinendoli nell'ambito dell'approccio bio-psico-sociale alla fragilità, introducendo nuove procedure e nuovi LEP, da standardizzare su tutto il territorio nazionale, e nuove modalità di collaborazione tra le organizzazioni e gli enti che devono far parte del Sistema dei servizi per il lavoro.

Obiettivo gestionale operativo 15.03.01.01. Sostegno e sviluppo delle Reti territoriali per l'inclusione.

Elemento propedeutico all'efficacia della Rete dei servizi è la condivisione del costruito teorico su cui deve basarsi l'approccio scelto, nonché la conoscenza puntuale del contesto in cui deve operare. A tal fine sarà fondamentale avviare una indagine conoscitiva specifica sul contesto economico-produttivo e sociale in riferimento al concetto di disabilità. In particolare, sarà effettuata una raccolta di dati (sia qualitativi che quantitativi), e di informazioni sui bisogni e sulla percezione della disabilità da parte delle aziende, del mercato del lavoro, delle persone con disabilità. Si analizzeranno i bisogni dei soggetti disabili in relazione al mercato del lavoro, le buone prassi esistenti nel territorio regionale e le modalità operative dei servizi che a vario titolo si occupano di disabilità.

Le informazioni così rilevate saranno utilizzate come base di partenza su cui poter attivare la rete territoriale, composta da tutti servizi pubblici e del privato sociale che a vario titolo si occupano di disabilità. Sarà avviato con essi un confronto e saranno condivisi obiettivi e linee di azione. La rete avrà il compito di dare rilevanza alle buone prassi presenti nel territorio e di condividere modalità di intervento efficaci nel sostegno al collocamento lavorativo di soggetti disabili.

L'obiettivo operativo è finanziato con risorse POR FSE Asse II Inclusione sociale - OT 9 - Priorità I - Obiettivo specifico 9.2. Azione 9.2.1

Indicatore Relazione dettagliata sull'indagine conoscitiva e organizzazione evento per l'avvio della Rete entro 31.12.2020

Obiettivo gestionale operativo 15.03.01.02. Specializzazione della presa in carico e dell'orientamento specialistico per il soggetto disabile

L'approccio integrato in risposta ai bisogni del soggetto disabile non può prescindere dall'utilizzo condiviso del costruito teorico di riferimento e dalla individuazione dell'approccio più efficace nel fornire supporto ad ogni cittadino disabile.

Il servizio di collocamento mirato a livello regionale, intende specializzare la presa in carico del soggetto disabile, uniformandola alle direttive ministeriali e alla Deliberazione del consiglio di amministrazione ANPAL n. 19/2018. Il modello a cui si farà riferimento sarà il modello Bio-psico-sociale con l'utilizzo dello strumento ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) adottato dall'OMS nel 2001.

Affinché questo sia possibile, sarà necessario formare gli operatori della rete all'utilizzo del modello e dare il via alla sperimentazione della presa in carico specialistica del soggetto disabile nei Centri per l'Impiego. Saranno quindi individuati gli operatori con comprovate competenze professionali e trasversali, che possano essere formati e che possano contribuire

fattivamente alla messa a punto di un metodo per la presa in carico specialistica secondo il modello bio-psico-sociale.

Nell'avvio della presa in carico di un soggetto disabile che deve proporsi nel mercato del lavoro, possono delinearsi due scenari possibili, entrambi estremamente delicati: la scelta dell'ambito lavorativo a cui proporsi a seguito della conclusione del percorso formativo, oppure la necessità di cambiare ambito lavorativo a causa di sopraggiunte condizioni di disabilità che precludono lo svolgimento della precedente attività lavorativa. In entrambi i casi la presa in carico del soggetto disabile è particolarmente delicata, e l'operatore deve poter supportare il cittadino, mettendo a disposizione le proprie competenze professionali ed empatiche per poter essere d'aiuto. L'operatore e la rete contribuiranno alla buona riuscita della presa in carico e dell'inserimento lavorativo se collaboreranno con il lavoratore nell'individuare quelle azioni di politica attiva che possano essere funzionali al caso specifico.

Indicatore Manifestazione di interesse per l'individuazione dei dipendenti coinvolti nella sperimentazione entro 31.12.2020

Obiettivo gestionale operativo 15.03.01.03. Attivazione di politiche attive mirate a ridurre la distanza dal mercato del lavoro dei soggetti disabili

L'efficacia dell'intervento a favore del soggetto disabile, come detto, non può prescindere dall'attivazione e dal coinvolgimento dello stesso lavoratore, che deve essere favorito e supportato nella riflessione sulle proprie attitudini, le proprie competenze, e i propri punti di forza e di debolezza. Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, il disabile deve essere accolto e preso in carico dai Centri per l'Impiego. La condivisione della migliore linea di azione che possa favorire l'integrazione lavorativa, si formalizza attraverso la stipula di un Patto di servizio, con il quale vengono concordate le azioni da porre in essere al fine di rafforzare o sviluppare competenze e abilità e/o spendere in maniera adeguata ed efficace quelle già possedute.

Affinché il Patto di servizio possa essere efficace e in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini, sarà predisposto un bando per il finanziamento di misure di politica attiva, quali strumenti concreti messi a disposizione della persona con disabilità. La scelta delle misure di politica attiva sarà il risultato dei lavori della rete integrata dei servizi per la disabilità.

L'obiettivo operativo è finanziato con risorse POR FSE Asse II Inclusione sociale - OT 9 - Priorità I - Obiettivo specifico 9.2. Azione 9.2.1

Indicatore Invio del bando a parere di conformità a carico dell'ADG entro 31.12.2020

Obiettivo gestionale operativo 15.03.01.04. Attivazione dei tirocini nell'ambito del Fondo art 14 per la ex provincia di Sassari

Altra misura di politica attiva che potrà contribuire alla formazione e/o riqualificazione di cittadini disabili, è l'avvio dei tirocini finanziati con il Fondo art 14 L. 68/99 che furono impegnati dalla ex Provincia di Sassari ma mai utilizzati. I tirocini saranno avviati in favore di aziende operanti nella ex provincia di Sassari, che risultavano già beneficiarie della misura. Dovranno essere predisposti i progetti individuali di tirocinio che tengano conto delle competenze e delle specificità di ciascun tirocinante in rapporto con le mansioni che dovrà svolgere. L'obiettivo è quello di consentire una formazione sul campo che possa poi essere spesa anche in altre realtà produttive.

Indicatore Avvio di 15 tirocini formativi entro 31.12.2020

Obiettivo gestionale operativo 15.03.01.05. Sardegna Lavor@bile

Anche questo specifico progetto, ha come obiettivo la valorizzazione dell'esperienza professionale dei soggetti disabili (ai sensi dell'art 1 L. 68/99) già impegnati nel Progetto Lavor@bile che attualmente si trovano in condizione di disoccupazione e/o siano titolari di contratti a scadenza. È un progetto finanziato da risorse regionali e avviato in raccordo con le Province e la Città Metropolitana di Cagliari ai sensi di quanto contenuto nella DGR n. 52/18 del 23/12/2019.

La stipula di un protocollo di intesa tra la parti darà l'avvio ad una rete di collaborazione, condizione necessaria all'efficacia del progetto stesso.

Indicatore Determinazione di approvazione degli accordi operativi con gli enti gestori entro 31.12.2020

Obiettivo Direzionale 15.03.02 Rafforzamento del collocamento mirato a livello regionale.

Il presente obiettivo strategico è orientato alla qualificazione dei servizi resi alle aziende nell'ambito dell'inserimento lavorativo del soggetto disabile, per favorire la riduzione delle pratiche burocratiche e la loro ridefinizione, nell'ottica di una vera e propria riforma. Di fondamentale importanza è, in questo senso, l'omogeneizzazione e la semplificazione delle procedure amministrative, garantendo il rafforzamento di competenza e professionalità degli operatori su tutto il territorio regionale. Il centro per l'impiego, quale facilitatore di relazioni fra disabili, istituzioni e mondo produttivo, sarà ancor più efficace se le procedure "obbligatorie" previste per legge, saranno chiare, semplici e fruibili a tutti coloro che ne fanno richiesta sul territorio regionale.

Inoltre, alla luce dell'attuale momento difficile in cui versa il paese, derivante dalla Emergenza COVID-19, e dalla conseguente necessità di favorire il lavoro a distanza quale modalità

ordinaria di erogazione dei servizi per la pubblica amministrazione, sarà necessario ripensare ai procedimenti amministrativi, adattandoli alla situazione di emergenza. In tal senso, potranno essere di grande aiuto le procedure di informatizzazione dei servizi che si stanno progettando, nell'ottica del rafforzamento del collocamento mirato regionale.

Obiettivo gestionale operativo 15.03.02.01. Adeguamento degli ambiti territoriali su cui opera il collocamento mirato.

Ad oggi, il collocamento mirato opera nel territorio regionale secondo la suddivisione del territorio in otto province, seguendo la ripartizione territoriale precedente alla Legge regionale 2/2016. Vi sono però alcune procedure, come l'elaborazione dei Prospetti informativi, che sono state adeguate agli standard ministeriali e quindi alla nuova ripartizione in 4 province e una città metropolitana, previste dalla Legge regionale 2/2016. Tale discordanza nella divisione del territorio, rende complicata la gestione delle procedure che hanno origine dalla dichiarazione resa dall'azienda nell'ambito del Prospetto informativo.

Per tale ragione è allo studio e programmazione una ipotesi di adeguamento degli ambiti territoriali su cui opera il collocamento mirato, per adattarli ai nuovi ambiti provinciali previsti dalla L.R. n. 2/2016 di Riforma degli enti locali, nonché alla nuova normativa nazionale.

Tale ipotesi di adeguamento sarà posta all'attenzione dell'Assessorato al Lavoro che esercita il ruolo di indirizzo politico e programmatico in materia.

Indicatore Invio della proposta di adeguamento del collocamento mirato all'Assessore competente entro 31.12.2020

Obiettivo gestionale operativo 15.03.02.02. Informatizzazione delle procedure L. 68/99 sul Sistema Informativo Lavoro

Al fine di facilitare e snellire le attività amministrative inerenti alla L. 68/99 è imprescindibile l'informatizzazione delle stesse. In particolare, attualmente, sono in corso le attività per la progettazione e l'attivazione delle procedure informatiche per i primi tre procedimenti: la Verifica di ottemperanza ex art 17 L 68/99, la procedura di preselezione L. 68/99 e l'aggiornamento e l'implementazione della sezione liste L. 68/99 sul SIL.

La sperimentazione del lavoro a distanza, quale modalità ordinaria di lavoro nella pubblica amministrazione, ci consente senz'altro di sviluppare un nuovo punto di vista utile nella progettazione degli interventi di informatizzazione. La limitazione nei rapporti sociali, conseguenza delle rigide misure di contenimento del contagio, ci impone di ragionare sulle modalità con le quali può essere possibile fornire servizi efficaci, senza necessariamente dover incontrare l'azienda o il disabile.

Indicatore numero di verifiche di ottemperanza rilasciate utilizzando la nuova procedura; predisposizione del progetto di ingegnerizzazione e informatizzazione della procedura di preselezione entro 31.12.2020

Obiettivo gestionale operativo 15.03.02.03. Adozione di regolamenti per la gestione omogenea del collocamento mirato su tutto il territorio regionale

Le procedure amministrative previste dalla legge sul collocamento mirato dei disabili sono varie e molto complesse. È di fondamentale importanza, pertanto, riorganizzarle e rafforzarle agendo su due fronti. Da una parte sarà necessaria una semplificazione nella richiesta di attivazione da parte di aziende e pubbliche amministrazioni; dall'altra sarà fondamentale regolamentare dettagliatamente le modalità con le quali gli operatori devono istruire il procedimento amministrativo. Per tale ragione si stanno predisponendo e sperimentando manuali, regolamenti e modulistica per la gestione dei diversi procedimenti amministrativi previsti dalla Legge 68/99.

In particolare, saranno predisposti e sperimentati i Manuali, i Regolamenti interni e la modulistica relativamente ai procedimenti di iscrizione alle liste L. 68/99, computabilità, rilascio del Nulla Osta all'assunzione. Sarà inoltre rivisto e aggiornato il regolamento sul procedimento di preselezione, e approvato l'accordo procedimentale con l'INAIL per la gestione della procedura di incollocabilità in favore degli invalidi del lavoro

Indicatore Determinazione di approvazione di: Regolamento iscrizione alle liste; Regolamento computabilità; Regolamento Nulla osta; Accordo procedimentale con l'INAIL per la procedura di incollocabilità; Revisione della procedura di preselezione entro 31.12.2020

Obiettivo Direzionale 15.03.03. Promuovere percorsi di intervento integrato e multidisciplinare, anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale delle fasce più deboli e fragili della popolazione

L'utenza caratterizzata da fragilità o svantaggio e quindi a rischio di esclusione sociale, necessita di percorsi personalizzati per favorire l'aumento di competenze spendibili nel mercato del lavoro e nel processo di inclusione sociale. È fondamentale pertanto la costruzione di percorsi concordati con i servizi del territorio, con le famiglie, con i servizi e le parti sociali interessate e con i fruitori diretti. Nell'attuale contesto socio - economico, i consueti approcci ed interventi attivati dai Centri per l'Impiego possono infatti risultare insufficienti nel fornire risposte e soluzioni esaustive alle persone a rischio di esclusione. Da un lato, perché la molteplicità dei bisogni compresenti richiede una presa in carico globale della persona, tale cioè da favorire la definizione di un percorso di reinserimento organizzato per priorità e non per urgenze. Dall'altro lato, perché l'efficacia delle azioni di politica attiva del lavoro si lega strettamente alla loro tempestività, mentre spesso l'intervento con tali soggetti è purtroppo

tardivo, a fronte cioè di un lungo periodo di inattività che ha inciso sulla motivazione e l'atteggiamento delle persone (determinando anche l'insorgere di comportamenti non in linea con le attese dei potenziali datori di lavoro). In sostanza, l'individuo in situazione di difficoltà non deve essere aiutato solo con una risposta univoca ad uno specifico bisogno, ma dovrebbe anche essere aiutato ad orientarsi e a gestire il complesso dei suoi bisogni. Si potenzieranno pertanto gli strumenti e le politiche attivate in raccordo con i diversi soggetti istituzionali presenti sul territorio e coinvolti a vario titolo (ASPAL/Cpl, Comuni/Plus, ATS/Servizi Socio Sanitari, Servizi Sociali del Ministero della Giustizia, Enti del Terzo Settore/Cooperative Sociali...).

Obiettivo gestionale operativo 15.03.03.01 - Semplificazione e informatizzazione della procedura di attivazione dei Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (DGR 34/20 del 2015)

Il mercato del lavoro italiano si presenta caratterizzato da dinamiche sfavorevoli all'ingresso nel tessuto produttivo di nuovi soggetti e, in particolare, dei cosiddetti "soggetti fragili". Le tendenze in atto si ripercuotono, inevitabilmente, sui gruppi a maggior rischio di esclusione riflettendosi sull'intero ed eterogeneo universo dello svantaggio. Il tirocinio di inclusione rappresenta pertanto un valido strumento per favorire un primo, o un nuovo contatto magari dopo parecchio tempo, con il mondo del lavoro.

Nel corso del 2020 il Servizio punterà all'implementazione delle modalità di attivazione e gestione dei tirocini disciplinati dalla DGR 34/20 del 2015 (i cosiddetti "tirocini di inclusione") attraverso la predisposizione di un progetto di informatizzazione della procedura attualmente in uso e alla presentazione dello stesso all'attenzione dell'Assessorato al Lavoro competente in materia. Il progetto di informatizzazione dovrà poi essere sviluppato dal gestore del SIL in modo che, una volta testato e messo a regime, permetta sia di ridurre i tempi di presentazione sia di istruttoria, rendendo così l'intera procedura più rapida e funzionale per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, soggetti ospitanti, CPI, Servizi Sociali e Sanitari.

Indicatore: Presentazione progetto di informatizzazione - entro 31.12.2020

Obiettivo gestionale operativo 15.03.03.02 - Mediazione Interculturale

Gestione dell'Avviso Pubblico "Progetti di Mediazione Interculturale" e supporto alle cooperative sociali vincitrici nell'attivazione dei progetti volti a garantire efficaci azioni di integrazione sociale e accompagnamento dei cittadini stranieri in materia di ricerca di un'occupazione.

La finalità generale è quella di favorire l'inserimento sociale, e ove possibile lavorativo, di persone straniere e, in particolar modo, di cittadine e cittadini extracomunitari garantendo livelli qualitativi dei servizi di mediazione interculturale omogenei su tutto il territorio regionale. Tutte

le azioni sono improntate alla massima collaborazione con gli enti locali e gli altri enti pubblici del territorio in un'ottica di ottimizzazione delle relazioni fra l'utente straniero e le istituzioni.

Indicatore: Determine di liquidazione e pagamento degli anticipi richiesti - entro 30.09.2020

Obiettivo Direzionale 15.03.04. Interventi di politica attiva per detenuti, ex detenuti, persone in misura alternativa alla detenzione

La debolezza di determinati gruppi sociali nel mercato del lavoro e la conseguente esclusione da esso si correla inevitabilmente con la crescita del disagio sociale che in alcuni casi assume poi la forma e le modalità della devianza sociale. Le cifre relative al fenomeno carcerario confermano queste tendenze evidenziando, inoltre, come il "pianeta carcere" costituisca un mosaico estremamente variegato ed in continua trasformazione. Da ciò si deduce come il dibattito sulle reali possibilità dei detenuti di reintegrarsi nella società vada collocato in un ambito più ampio, che è quello dell'individuazione di efficaci strategie volte alla riduzione e soprattutto alla prevenzione dello svantaggio sociale entro il quale si ascrive la popolazione dei detenuti e degli ex detenuti. L'obiettivo è quello di favorire la promozione di interventi innovativi che permettano ai detenuti, agli ex detenuti e a tutti coloro che si trovano in regime di esecuzione penale, minori compresi, di usufruire di servizi e azioni ideate per facilitare il più possibile il loro reinserimento sociale.

Obiettivo gestionale operativo 15.03.04.01 - Progetto LIBERI

Stesura e pubblicazione di un Avviso, finanziato con fondi comunitari, nell'ambito del Progetto "L.I.B.E.R.I.: Lavoro, inserimento, bilancio di competenze, esperienza, riscatto sociale, inclusione", finalizzato a favorire il reinserimento sociale e lavorativo.

Con il presente Avviso l'ASPAL intende finanziare progetti volti ad ampliare le opportunità di accesso al mondo del lavoro per le persone provenienti da percorsi penali, attraverso l'offerta di politiche attive e servizi personalizzati, con l'obiettivo di aumentare l'inclusione attiva e ridurre quindi il rischio di povertà ed esclusione sociale. Il lavoro, infatti, oltre a rappresentare per molti l'unico mezzo di sostentamento, costituisce la preconditione essenziale per il reinserimento sociale in quanto spazio per la costruzione di relazioni sociali, occasione di autoaffermazione e di crescita personale nonché antidoto dell' "etichettamento" e allo stigma di ex-detenuti e strumento per la riduzione delle recidive e della vulnerabilità dei soggetti che escono dal circuito carcerario.

Indicatore: Pubblicazione Avviso - entro 31.12.2020

Obiettivo gestionale operativo 15.03.04.02 - Sportelli info-lavoro

Coordinamento e gestione delle attività degli Sportelli Info-Lavoro attivati presso gli Uffici del Centro Giustizia Minorile e dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna. L'obiettivo è quello di promuovere, all'interno di tali strutture, azioni di informazione, orientamento, formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo e favorire un successivo rinvio degli utenti per la presa in carico presso il CPI territorialmente competente.

Indicatore: Numero 60 colloqui effettuati - entro 31.12.2020

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR.

ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
15.03.01 Favorire percorsi integrati e multidimensionali di intervento che abbiano come risultato finale quello di ridurre la discriminazione fondata sulla disabilità negli ambienti di lavoro	15.03.01.01. Sostegno e sviluppo delle Reti territoriali per l'inclusione.	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
	15.03.01.02. Specializzazione della presa in carico e dell'orientamento specialistico per il soggetto disabile		
	15.03.01.03. Attivazione di politiche attive mirate a ridurre la distanza dal mercato del lavoro dei soggetti disabili		
	15.03.01.04. Attivazione dei tirocini nell'ambito del Fondo art 14 per la ex provincia di Sassari		
	15.03.01.05. Sardegna Lavor@bile		
15.03.02 Rafforzamento del collocamento mirato a livello regionale	15.03.02.01. Adeguamento degli ambiti territoriali su cui opera il collocamento mirato.	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
	15.03.02.02. Informatizzazione delle procedure L. 68/99 sul Sistema Informativo Lavoro	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
	15.03.02.03. Adozione di regolamenti per la gestione omogenea del collocamento mirato su tutto il territorio regionale	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
15.03.03. Promuovere percorsi di intervento integrato e multidisciplinare, anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale delle fasce più deboli e fragili della	15.03.03.01 - Semplificazione e informatizzazione della procedura di attivazione dei Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07

popolazione	riabilitazione (DGR 34/20 del 2015)		
	15.03.03.02 - Mediazione Interculturale	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
15.03.04. Interventi di politica attiva per detenuti, ex detenuti, persone in misura alternativa alla detenzione	15.03.04.01. Progetto Liberi	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
	15.03.04.02 - Sportelli info-lavoro	Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AFFARI LEGALI, ANTICORRUZIONE E CONTROLLI

Strategia PRS: 4 .1 L'Identità sociale, del lavoro e della salute

Progetto: 4.1. 5 Identità professionale del Lavoro -

Azione 4.1.1.5 Nuovi approcci e nuovi strumenti .Azioni di sistema e semplificazione

Progetto 4.1.7 Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego

Azione 4.1.7.13 - Rafforzamento e implementazione di una strategia di comunicazione digitale dei servizi pubblici per il lavoro

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01.11. Altri servizi generali

Programma: 01.08 Statistica e sistemi informativi

Obiettivo Direzionale 01.11.02 Revisione “Regolamento interno sui controlli delle dichiarazioni sostitutive” (Regolamento approvato con determinazione del D.G. n. 102 del 31/01/2018)

Obiettivo gestionale operativo 01.11.02.01.. Redazione proposta “Regolamento interno sui controlli delle dichiarazioni sostitutive”

L'obiettivo nasce dalla necessità di adeguare il regolamento interno sulle dichiarazioni sostitutive in considerazione delle intervenute modifiche normative e organizzative, per assicurare un controllo efficace sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e la periodica informazione al RPCT.

Data prevista per l'inizio delle attività: 01/03/2020

Data prevista per l'invio al D.G. della proposta di revisione del “Regolamento interno sui controlli delle dichiarazioni sostitutive”: 31/12/2020

- Analisi del regolamento vigente e verifica delle procedure in uso
- Studio e aggiornamento della materia (analisi normativa e giurisprudenza)
- Predisposizione della proposta di aggiornamento del regolamento interno sui controlli delle dichiarazioni sostitutive

Indicatore Invio entro il 31/12/2020 della proposta di aggiornamento del “Regolamento interno sui controlli delle dichiarazioni sostitutive” al D.G. per la sua approvazione

Obiettivo Direzionale 01.08.01. Informatizzazione procedimento accesso agli atti

Obiettivo gestionale operativo 01.08.01.01 Predisposizione proposta di “Linee guida sulle modalità operative relative alle istanze di accesso agli atti presentate ai CPI per i dati presenti nel SIL”

L'obiettivo nasce dalla necessità, nel rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nella normativa vigente, di definire gli iter procedurali per l'accesso agli atti/documenti di anagrafe professionale presenti nel Sistema Informativo Lavoro – Regione Sardegna (SIL) e, nello specifico, al fine di uniformare la gestione delle richieste di accesso aventi le seguenti caratteristiche:

- istanze provenienti da soggetti pubblici e privati;
- istanze che abbiano ad oggetto la posizione lavorativa di uno o più soggetti;
- istanze che siano volte alla tutela di un diritto di credito del richiedente.

Fase di studio e di raccolta della normativa e della giurisprudenza

Fase di predisposizione della proposta di “Linee guida sulle modalità operative relative alle istanze di accesso agli atti presentate ai CPI per i dati presenti nel SIL”

Fase di predisposizione della check-list per implementazione informatizzazione procedura interna di gestione delle richieste di accesso

Indicatore Approvazione entro il 31/12/2020 della proposta di “Linee guida sulle modalità operative relative alle istanze di accesso agli atti presentate ai CPI per i dati presenti nel SIL”

Obiettivo gestionale operativo 01.08.01.02 Predisposizione proposta di “Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato”

L'obiettivo nasce dalla necessità, stante la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato e la cogenza dell'applicazione del decreto trasparenza, di adottare una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi all'accesso al fine di unificare ed armonizzare le procedure in essere nella sede legale dell'Agenzia e nelle sue dislocazioni territoriali (CPI).

Data prevista per l'inizio delle attività: 01/03/2020

Data prevista per l'invio della bozza di proposta di “Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato” al D.G.: 31/12/2020

- Fase di studio e di raccolta della normativa e della giurisprudenza
- Fase di predisposizione della proposta di “Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato”

- Fase predisposizione della check-list per implementazione informatizzazione procedura interna in materia di diritto di accesso nelle sue diverse declinazioni: generalizzato, civico e documentale

Indicatore Invio entro il 31/12/2020 della proposta “Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato” al D.G. per la sua approvazione

Obiettivo Direzionale 01.08.02. Rafforzare e implementare una strategia di comunicazione digitale dei servizi pubblici per il lavoro

Rafforzare e implementare una strategia di comunicazione digitale dei servizi pubblici per il lavoro significa arrivare a tutti gli utenti/clienti dei CPI della Sardegna e fornire servizi migliori, ampliando e rafforzando le relazioni. La presenza di una efficace comunicazione digitale, realizzata attraverso specifiche azioni di digital marketing, amplia le connessioni e soprattutto crea/migliora il rapporto di fiducia che si instaura con i cittadini. Allo stesso tempo l'affiancamento di una comunicazione innovativa a quella tradizionale consente di accrescere la conoscenza che gli utenti/clienti hanno delle attività realizzate nell'ambito dei servizi e delle politiche attive del lavoro in Sardegna. Aumentare la presenza sui canali digitali è fondamentale anche per omogeneizzare ulteriormente la comunicazione dei servizi offerti sia dall'ASPAL a livello centrale sia dai Centri per l'impiego a livello territoriale. La strategia di marketing online dei Servizi pubblici per il lavoro dovrà partire dalla comune Vision che la Regione indica nei suoi Piani strategici per costruire un percorso chiaro e diretto che permetta al cittadino di comprendere e trovare con facilità e immediatezza ciò di cui ha bisogno. L'attività prevede quindi lo sviluppo di una serie di azioni la cui efficacia è legata alla scelta tecnica dei canali utilizzati (es: sito/blog, SEO, social media, email marketing, landing page, PR online, content marketing, ecc.) ed alla loro effettiva integrazione. Come tutte le attività che si prefiggono di cambiare l'atteggiamento culturale, dovrà essere sviluppata con tempo e coerenza, nell'ottica di privilegiare le effettive esigenze di conoscenza e di comunicazione dei target di riferimento.

Obiettivo gestionale operativo 01.08.02. 01 Potenziamento delle tecnologie ICT presso i CPI -

In linea con le tendenze nazionali e regionali di riforma che pongono come obiettivo strategico una più efficace gestione delle politiche attive del lavoro anche tramite il potenziamento delle tecnologie ICT presso i centri per l'impiego, il Servizio Sistemi Informativi intende avviare una sperimentazione di una piattaforma finalizzata all'erogazione di servizi a distanza. Come è noto, infatti, nei centri per l'impiego gli accessi ai locali da parte dell'utenza per qualsiasi servizio erogato provoca spesso un'affluenza eccessiva e non efficacemente controllabile, ragion per cui la gestione delle code si è dimostrata una criticità.

L'implementazione di alcune nuove funzionalità sul sito ASPALSARDEGNA.IT può porsi come strumento utile al cittadino per interloquire con gli operatori ASPAL, al fine di ottenere risposte concrete ed efficaci alle più comuni domande che finora gli utenti pongono via email e via social e, in secondo luogo, offrire un nuovo servizio quale quello di un colloquio individuale da effettuarsi attraverso una connessione telematica, evitando quindi la fila al CPI e allo stesso tempo offrendo un servizio innovativo e di immediato utilizzo da qualsiasi device.

Il servizio si pone quindi come obiettivo la realizzazione di una live chat con l'utente: una finestra che appare sin dalla home page di ASPALSARDEGNA.IT, che offre la possibilità di interagire con un operatore "Customer Care" che fornisce le prime risposte all'utente, eventualmente interagendo con la scheda dell'utente sul SIL. Qualora l'utente avesse la necessità di colloquiare con un operatore del CPI, sarà cura del Customer Care trasmettere al CPI di riferimento il contatto dell'utente, al fine di concordare un colloquio.

Inoltre, anche con la predisposizione di postazioni multimediali attraverso le quali gli operatori del CPI possano dal proprio ufficio, previo appuntamento, colloquiare a distanza con il cittadino che ne abbia fatto richiesta, il servizio si arricchirebbe di un valore aggiunto all'erogazione dei servizi, che è quello di garantire l'uguaglianza e minimizzare le disparità di accesso ai colloqui soprattutto per i cittadini di zone della Sardegna svantaggiate sul piano dei trasporti e della viabilità. Questa sperimentazione, da attivare inizialmente presso un centro per l'impiego pilota, punta all'implementazione di apposite postazioni presso il CPI munite di apposito software, web cam e cuffie con microfono per consentire all'operatore ASPAL un contatto a distanza con il cittadino dotato di una connessione internet, onde consentire di poter usufruire dei servizi da pc o anche da un semplice smartphone, senza la necessità di recarsi nel centro per l'impiego. I servizi ai quale si vuole porre maggiore attenzione sono quelli finalizzati all'erogazione di colloqui che potranno essere effettuati on line.

Il potenziamento delle tecnologie ICT presso i CPI presuppone la sinergia con il servizio Coordinamento delle attività territoriali per l'analisi delle esigenze funzionali dei centri oltre che del servizio Sicurezza per i necessari adempimenti in materia di acquisti e assetto logistico dei centri per l'impiego finalizzati alla creazione di una o più postazioni multimediali da attivare a questo scopo.

Indicatore realizzazione della live chat e la predisposizione di postazioni multimediali per un centro pilota entro il 30/06/2019

Obiettivo gestionale operativo 01.08.02.02 Predisposizione proposta di “Linee di indirizzo per il miglioramento dei flussi informativi interni ed esterni all’Agenzia”

Il servizio intende inoltre realizzare nel sito ASPALSARDEGNA.IT un servizio di pubblicazione di news personalizzate per ogni singolo CPI nella pagina ad esso dedicata. Questo per offrire un servizio informativo più specifico, localizzato sul territorio.

L’obiettivo nasce dalla necessità di:

Garantire l’esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione

Agevolare l’utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l’informazione sulle disposizioni normative e amministrative, e sulle strutture e sui compiti dell’amministrazione

Garantire lo scambio di informazioni fra l’ufficio e le altre strutture operanti nell’amministrazione, promuovendo e organizzando la comunicazione interna

Data prevista per l’inizio delle attività: 01/03/2020

Data prevista per l’invio al D.G. della di proposta di “Linee di indirizzo per il miglioramento dei flussi informativi interni ed esterni all’Agenzia”: 31/12/2020

Fase di studio e di raccolta della normativa (statale e regionale) e della giurisprudenza

Analisi delle principali caratteristiche dei servizi erogati

Analisi della tipologia di utenza che usufruisce dei servizi

Definizione delle dimensioni rilevanti per la rappresentazione della qualità effettiva dei servizi

Fase di predisposizione della proposta di “Linee di indirizzo per il miglioramento dei flussi informativi interni ed esterni all’Agenzia”

Indicatore Invio entro il 31/12/2020 della proposta di “Linee di indirizzo per il miglioramento dei flussi informativi interni ed esterni all’Agenzia” al D.G. per la sua approvazione

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR.

ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
01.11.02 Revisione "Regolamento interno sui controlli delle dichiarazioni sostitutive"	01.11.02.01.. Redazione proposta "Regolamento interno sui controlli delle dichiarazioni sostitutive"	Sistemi informativi, affari legali, e controlli	00.00.01.06
01.08.01. Informatizzazione procedimento accesso agli atti	01.08.01.01 Predisposizione proposta di "Linee guida sulle modalità operative relative alle istanze di accesso agli atti presentate ai CPI per i dati presenti nel SIL"	Sistemi informativi, affari legali, e controlli	00.00.01.06
	01.08.01.02 Predisposizione proposta di "Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato"	Sistemi informativi, affari legali, e controlli	00.00.01.06
01.08.02. Rafforzare e implementare una strategia di comunicazione digitale dei servizi pubblici per il lavoro	01.08.02. 01 Potenziamento delle tecnologie ICT presso i CPI -	Sistemi informativi, affari legali, e controlli	00.00.01.06
	01.08.02.02 Predisposizione proposta di "Linee di indirizzo per il miglioramento dei flussi informativi interni ed esterni all'Agenzia"	Sistemi informativi, affari legali, e controlli	00.00.01.06

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DI BENI MOBILI E IMMOBILI

Strategia :4. L'identità sociale, del lavoro e della salute Identità professionale del lavoro

4.1.7.1 - Riorganizzazione degli spazi nei Centri per l'Impiego

4.1.7.2 - Studio, progettazione e realizzazione degli interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità degli uffici ASPAL

4.1.7.3 - Efficientamento energetico e confort ambientale

Missione- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06. Ufficio tecnico

OBIETTIVO STRATEGICO 01.06.01: Riorganizzazione degli spazi dell'ASPAL.

L'obiettivo primario è di organizzare gli spazi in maniera efficiente, omogeneizzando gli uffici e rendendo tutte le sedi ASPAL idonee e adeguate all'erogazione di tutti i servizi, con particolare riguardo alle normative vigenti in materia di sicurezza. L'ambiente di lavoro ben progettato, sarà in grado di rispondere alle specifiche esigenze di chi ci lavora e di soddisfare le aspettative degli utenti, influenzando positivamente sul benessere lavorativo, favorendo rapporti di qualità sia all'interno dell'ufficio che con gli utenti.

La progettazione e realizzazione degli spazi sarà basata sulle linee guida ASPAL che individuano arredi e layout, analizzando i singoli servizi erogati nei Centri per l'impiego, considerando gli aspetti quantitativi e qualitativi degli immobili, ponendo particolare attenzione alle normative vigenti in tema di sicurezza, al comfort e qualità degli ambienti di lavoro. In particolare, la definizione delle linee guida per l'uniformazione degli uffici ASPAL parte dall'analisi dei processi di erogazione dei servizi per arrivare all'individuazione dei modelli funzionali e dei componenti d'arredo; attraverso le differenti aggregazioni d'arredo potranno essere soddisfatte le esigenze funzionali specifiche da inserire in contesti immobiliari sempre differenti (es. gli edifici storici).

Gli ambienti di lavoro devono possedere caratteristiche tali da consentire ai lavoratori di adattarsi con successo, al di là del tempo e dei cambiamenti nei compiti richiesti, al fine di ottimizzare il comfort e gestire efficacemente lo stress, conservando energie e risorse attentive per svolgere i propri compiti, piuttosto che spenderle per fronteggiare condizioni ambientali avverse quali l'illuminazione, la scomodità degli arredi, la climatizzazione e il rumore, condizioni che hanno conseguenze negative sulla produttività.

Avere la possibilità di adattare il proprio spazio di lavoro incide anche sulla motivazione, spinta sostanziale che muove la persona all'azione: se la persona arriva al lavoro felice di iniziare una nuova giornata, ciò risponde al suo bisogno di autorealizzazione, e contemporaneamente

incide sulla qualità delle prestazioni lavorative e quindi sulla produttività. Il concetto di motivazione implica anche il sentirsi riconosciuti e riconoscersi nel proprio ambiente di lavoro, anche fisico.

Obiettivo gestionale operativo 01.06.01.01 - Manutenzione anche straordinaria delle sedi CPI.

Gli interventi riguarderanno sia le nuove sedi sia quelle attuali e potranno interessare la manutenzione anche straordinaria, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'accessibilità e alla riservatezza.

Per il 2020 sono in programmazione i seguenti interventi, sono conclusi cui risorse saranno impegnate entro il 31/12/2020.

Lavori	Importi
LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI MODIFICHE DELLA DISTRIBUZIONE INTERNA, NELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO IN VIALE BORGO SANT'ELIA A CAGLIARI.	€ 73.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI NELLA NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI ALES, SITA IN CORSO CATTEDRALE.	€ 71.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICI E TRASMISSIONE DATI AL PRIMO PIANO DEL CPLF "GIULIO PASTORE", DA DESTINARE A CENTRO PER L'IMPIEGO DI ORISTANO.	€ 63.000,00
LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI MODIFICHE INTERNE E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI, NELLA NUOVA SEDE DEL CPI IN LOCALITÀ "SA SERRIXEDDA" A QUARTU SANT'ELENA.	€ 96.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLA DISTRIBUZIONE INTERNA, NELLA NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI SANLURI, SITA NEL PARCO CULTURALE SCOLOPI.	€ 157.000,00
Totale	€ 458.000,00

Indicatore Redazione progetti esecutivi; iter approvazione; predisposizione atti di gara e determinazione a contrarre entro il 31/12/2020.

Obiettivo gestionale operativo 01.06.01.02 Arredi delle sedi dei CPI

Nell'ambito dell'incremento del personale potranno essere effettuati interventi per arredi e attrezzature sia per le nuove sedi CPI sia per garantire il decoro di quelle attuali.

Per far fronte al maggiore fabbisogno di strumentazione e all'aggiornamento di quella esistente, comprensivo anche dell'ammodernamento degli arredi, sia per le nuove postazioni nei CPI sia per garantire il decoro di quelle attuali e per far fronte a nuove esigenze riscontrate nell'erogazione dei servizi di politica attiva, con Det. n. 2064 del 2018 è stato approvato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi annualità 2019-2020".

Indicatore Nota interna con ricognizione degli arredi a disposizione e individuazione del fabbisogno di acquisto entro 31/12/2020.

Obiettivo gestionale operativo 01.06.01.03: Realizzazione delle Linee guida per la mappatura delle barriere architettoniche e individuazione degli interventi da realizzare, contrastando alla radice i rischi di emarginazione e di discriminazione, anche nei Centri per l'Impiego.

Lo studio sull'accessibilità definirà le Linee guida della mappatura e degli interventi, conterrà la modalità di censimento delle barriere architettoniche negli ambiti interni ed esterni agli edifici e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture e degli spazi al fine di garantire un progressivo incremento dei livelli di accessibilità. Le Linee guida permetteranno lo studio approfondito di tutti gli immobili in uso all'ASPAL, differenti per grandezza, per inserimento negli impianti urbanistici (come ad es. i palazzi dei centri storici) per i quali anche la conformazione orografica costituisce spesso origine di difficoltà rilevanti non solo per le persone con disabilità di diverso grado e tipo, ma anche per l'ordinaria accessibilità pedonale e talvolta per quella carrabile.

La disabilità non deve essere vista solamente come il risultato di una caratteristica dell'individuo, ma come il risultato del continuo confronto con l'ambiente sfavorevole che determina le condizioni di disabilità. Ne deriva che l'intervento sul contesto consentirà di ridurre l'impatto della disabilità sulla vita e sulle opportunità della persona, contrastando alla radice i rischi di emarginazione e di discriminazione, anche nei Centri per l'Impiego.

Indicatore Trasmissione Linee guida tramite nota interna entro il 31/12/2020

Obiettivo gestionale operativo 01.06.01.04. Realizzazione lavori di risanamento e ristrutturazione del piano seminterrato nella sede centrale ASPAL

L'obiettivo prevede la conclusione dei lavori e la consegna del piano seminterrato con la realizzazione di n. 22 nuove postazioni di lavoro.

Indicatore Emissione certificato di regolare esecuzione entro 31/12/2020

Obiettivo Direzionale 01.06.02 - fornitura di prodotti e servizi informatici.

L'aggiornamento dei servizi e della strumentazione informatica dell'ASPAL, costituisce elemento imprescindibile per la qualità dei servizi offerti dall'Agenzia. Per questo motivo, sono previsti interventi per garantire una sempre maggiore informatizzazione dei sistemi e una dotazione con software e hardware aggiornati e in grado di garantire una migliore efficienza negli adempimenti richiesti al personale.

Obiettivo gestionale operativo 01.06.02.01 - Espletamento della procedura di gara per implementazione della fornitura di prodotti e servizi informatici.

Con Determinazione n. 661/ASPAL del 26/04/2018, l'ASPAL ha aggiudicato, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione espletato tramite la Piattaforma telematica CONSIP, la fornitura in noleggio di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni, assegnati agli uffici della sede centrale dell'ASPAL e dei CPI.

In ragione del fatto che il personale dell'Agenzia è notevolmente aumentato in seguito all'espletamento, di varie procedure di concorsi pubblici e mobilità esterna, risulta necessario implementare la dotazione informatica presente presso le varie sedi con la fornitura di ulteriori prodotti e servizi informatici, le cui caratteristiche tecniche verranno fornite dal Servizio Sistemi Informativi. Tale fornitura consentirà anche di adeguare le attrezzature informatiche, molte delle quali risultano essere obsolete, al fine di far fronte alle nuove esigenze organizzative connesse all'incremento suddetto delle unità lavorative.

Indicatore Conclusione fasi di gara fino all'apertura della busta economica e individuazione dell'aggiudicatario provvisorio entro 31/12/2020.

Obiettivo gestionale operativo 01.06.02.02 - Espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio di schedatura informatica, classificazione conservazione e custodia degli archivi documentali della Sede Centrale e dei centri per l'impiego di Cagliari, Assemini e Quartu Sant'Elena.

L'obiettivo prevede la conclusione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di archiviazione per la sede Centrale e per i tre CPI individuati nella fase attuale che presentano maggiore necessità.

Indicatore Conclusione fasi di gara fino all'apertura della busta economica e individuazione dell'aggiudicatario provvisorio entro 31/12/2020.

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR.

ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
01 .06.01: Riorganizzazione degli spazi nei Centri per l'Impiego e nella sede centrale	01.06.01.01 Manutenzione anche straordinaria delle sedi CPI	Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	00.00.01.02
	01.06.01.02 Arredi delle sedi dei CPI	Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	00.00.01.02
	01.06.01.03: ridurre l'impatto della disabilità sulla vita e sulle opportunità della persona, contrastando alla radice i rischi di emarginazione e di discriminazione, anche nei Centri per l'Impiego.	Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	00.00.01.02
	01.06.01.04. Realizzazione lavori di risanamento e ristrutturazione del piano seminterrato nella sede centrale ASPAL	Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	00.00.01.02
01.06.02 fornitura di prodotti e servizi informatici.	01.06.06.1. Espletamento della procedura di gara per implementazione della fornitura di prodotti e servizi informatici –	Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	00.00.01.02
	01.06.05 schedatura informatica, classificazione conservazione e custodia degli archivi CPI Assemini e Quartu Sant'Elena		

SERVIZIO PROGETTI SU BASE REGIONALE E COMUNITARIA

Strategie PRS: 4. L'identità sociale, del lavoro e della salute

Progetto: 4.1.7 Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego

Azione 4.1.7.11 - Integrazione e consolidamento della rete EURES all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma : 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma:04. Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Obiettivo Direzionale 15.01.02. Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego

L'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni è strumentale a garantire uno standard omogeneo e di qualità nell'erogazione dei servizi per il lavoro a cittadini e imprese. Tra le prestazioni rivolte ai cittadini in cerca di occupazione sono indicati anche gli incentivi alla mobilità territoriale (D.lgs 150/2015 art. 18 co.1, lettera b) per offrire un servizio di supporto volto ad informare e ad orientare la persona verso opportunità formative, lavorative o di tirocinio in altre regioni e paesi comunitari e non, oltre agli incentivi, i programmi e i servizi di sostegno alla mobilità interregionale e transnazionale.

Obiettivo gestionale operativo 15.01.02.01. Integrazione e consolidamento della rete EURES all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale

Attraverso la linea d'Azione 8.7.2 del PO FSE 2014-2020 denominata "Integrazione e consolidamento della rete EURES all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale", l'ASPAL in qualità di Responsabile di Azione ex DGR 52 8 DEL 22 11 2017 sta realizzando un modello di servizi integrato per la mobilità transnazionale e una struttura organizzativa e operativa in grado di coordinare, gestire e valorizzare le diverse iniziative che la Regione programma in tema di mobilità ai fini formativi e professionali.

L'obiettivo del progetto è mettere a sistema e connettere i servizi già esistenti a livello territoriale, sia pubblici che privati, con particolare attenzione alla valorizzazione della rete EURES, la rete degli operatori della Garanzia Giovani e altre reti tematiche dedicate, al fine di creare una cornice funzionale unitaria entro cui sviluppare tutte le iniziative di mobilità transnazionale co/finanziate, gestite e coordinate dalla Regione Sardegna.

La prima fase del progetto è stata dedicata alla creazione del modello organizzativo, al potenziamento della rete attraverso il rafforzamento delle competenze degli operatori dei CPI, alla messa a punto di strumenti informativi e alla individuazione di regioni che possano assicurare elevati standard di qualità nella realizzazione di percorsi di mobilità, stipula di

accordi bilaterali e multilaterali con altre amministrazioni europee per la sperimentazione e il rafforzamento dell'apprendimento in mobilità. La seconda fase, prevista per il biennio 2020-2022, prevede l'attuazione di nuove politiche per la mobilità transnazionale e l'integrazione di quelle già in essere, anche attraverso la combinazione di strumenti e programmi.

Indicatore: attivazione del servizio dedicato alla mobilità transnazionale in 5 CPI entro 31.12.2020

Obiettivo gestionale operativo 15.01.02.02. Programmi BEST e ETA _ Accordi procedurali con la Commissione Fulbright - Programmi BEST e ETA - Accordi procedurali con la Commissione Fulbright

I due accordi procedurali con la Commissione Fulbright hanno l'obiettivo di creare rapporti di collaborazione tra l'ASPAL e enti nazionale e internazionali di eccellenza. In particolare, l'Accordo ETA – English Training Assistant, si pone l'obiettivo di incrementare il numero di linguisti americani che presteranno attività di potenziamento della conoscenza della lingua inglese presso gli istituti tecnici localizzati in zone periferiche della Sardegna.

In considerazione dell'apprezzamento espresso da parte delle scuole, si intende incrementare il numero delle borse ETA da 3 a 6.

BEST, un programma promosso dall'Ambasciata USA e dal Ministero dello Sviluppo Economico attraverso l'ente bi-nazionale Commissione Fulbright e consistente nel riconoscimento di borse di studio a favore di aspiranti imprenditori sardi, nel 2020 conterà su 7 borse riservate ai cittadini sardi

Indicatore: Selezione partecipanti al programma BEST entro 31.12.2020

Obiettivo Direzionale 15.03.04. Attuare interventi a favore dell'occupazione, in particolare dei giovani, delle donne e degli immigrati.

Obiettivo gestionale operativo 15.03.04.01 Garanzia Giovani e PO_FSE -

Garanzia Giovani e PO_FSE Asse I

L'obiettivo si compone di due misure finanziate da due distinti fondi: il Programma Garanzia Giovani fase 2 e il Fondo Sociale Europeo. Il primo contempla la pubblicazione di due avvisi relativi ai tirocini (5A) e ai tirocini in mobilità (5B). Inoltre, il piano regionale delle attività (PAR) richiede che ASPAL si occupi delle schede 1B e 1C dedicate all'accoglienza e orientamento. Il Servizio Progetto su base regionale e comunitaria si occuperà della elaborazione dei nuovi avvisi della fase II del Programma, della gestione relativa ai rapporti con l'O.I., del monitoraggio delle schede e della rendicontazione delle spese sostenute.

Rispetto alle schede 1B e 1C sarà completato in percorso di informatizzazione della raccolta dei dati relativi agli utenti di cui il Servizio ha curato la progettazione.

Parallelamente e in continuità rispetto al 2019 sarà gestita la misura tirocini dedicata agli over 35 a valere sulle risorse del PO FSE 2014 – 2020 e su fondi regionali.

Indicatore Elaborazione e pubblicazione dell'Avviso Tirocini FSE over 35 entro 30.04.2020

Obiettivo Direzionale 15.04.01 Attuare interventi di attivazione, formazione, inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro

OGO 15.04.01.01 Master and Back –

Master and Back – POR FSE Asse III

Il Servizio, in subordine all'adozione della nuova deliberazione di Giunta e delle eventuali nuove indicazioni che l'Autorità di Gestione FSE vorrà fornire, in ragione dei risultati ottenuti dal Programma Master and Back e del numero di adesioni espresse durante la sua prima fase di implementazione, procederà alla elaborazione e pubblicazione di un Avviso Alta Formazione emendato. Allo stesso tempo, il Servizio proseguirà con la gestione delle fasi operative relative alla gestione di quanto il Programma stesso ha esitato nel corso della sua prima fase di implementazione.

Indicatore Elaborazione e richiesta di nuovo parere di conformità nuovo avviso entro 31.12.2020

Obiettivo gestionale operativo 15.04.01.02 Talent UP – EB

Talent UP – EB - POR FSE Asse III

Il Servizio si occupa della gestione delle fasi operative relative alla gestione dei rapporti contrattuali con i due fornitori esterni individuati alla conclusione della procedura di competenza del Servizio "Sicurezza nei luoghi di Lavoro Forniture, e Manutenzioni dei Beni Mobili e Immobili. Nel corso del 2020 sono prioritarie le seguenti attività: consolidamento dei capitolati tecnici, supporto alla preparazione del disciplinari, elaborazione dei documenti di accompagnamento di due avvisi c.d. pre -treatment e treatment seconda edizione; preparazione della documentazione necessaria per la richiesta di parere di conformità all'autorità di gestione del PO FSE; partecipazione alle commissioni di valutazione delle offerte; gestione delle attività con i contraenti post affidamento dei contratti.

In seguito all'aggiudicazione delle gare e alla contrattualizzazione dei fornitori si provvederà alla pubblicazione dell'Avviso e alla gestione delle attività di selezione dei partecipanti, alla predisposizione degli atti per la erogazione dei voucher e alla direzione della esecuzione dei contratti.

Indicatore Invio al parere di conformità degli avvisi Talent UP Pre- treatment e Treatment entro 31.12.2020

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR

ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
15.01.02. Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego	15.01.02.01. Integrazione e consolidamento della rete EURES all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale	Servizio Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03
	15.01.02.02. Programmi BEST e ETA _ Accordi procedurali con la Commissione Fulbright -	Servizio Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03
15.03.04. Attuare interventi a favore dell'occupazione, in particolare dei giovani, delle donne e degli immigrati	15.03.04.01 Garanzia Giovani e PO_FSE	Servizio Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03
15.04.01 Attuare interventi di attivazione, formazione, inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro	15.04.01.01 Master and Back –	Servizio Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03
	15.04.01.02 Talent UP – EB	Servizio Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03

SERVIZIO COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI E GOVERNANCE

Il Servizio realizza progetti ed elabora, programma, coordina e gestisce le attività inerenti il sistema dei servizi per il lavoro. Tali attività si svolgono sia attraverso un'azione di progettazione e gestione di azioni specifiche a livello centrale, sia attraverso l'erogazione di servizi sul territorio, con proprio personale dislocato presso i centri per l'impiego.

Strategia PRS: 4. L'identità sociale, del lavoro e della salute Identità professionale del lavoro

Progetto: 4.1.7 Implementare la rete territoriale dei servizi per l'impiego

Azione 4.1.7.6 - Omogeneizzazione dell'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)

Azione 4.1.7.7 - Semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica amministrazione

Azione 4.1.7.8 - Adeguamento del sistema di cantieri comunali

Azione 4.1.7.10 - Consolidamento del sistema dei servizi per le imprese

Azione 4.1.7.13 - Rafforzamento e implementazione di una strategia di comunicazione digitale dei servizi pubblici per il lavoro

Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 15.03. Sostegno all'occupazione

Programma 15.01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Obiettivo Direzionale 15.01.03 Emergenza Covid 19. Sperimentazione dell'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e della comunicazione esterna in situazione di emergenza, attraverso lo studio e la messa in produzione di procedure omogenee e innovative, con l'utilizzo di modalità di erogazione "a distanza" .

Il periodo di emergenza scaturito dall'insorgenza del contagio COVID 19 e dalle conseguenti misure di contenimento, basate essenzialmente sul distanziamento sociale, ha portato anche nell'erogazione dei servizi per il lavoro alcune sostanziali quanto necessarie misure, quali la chiusura degli uffici al pubblico. In tale contingenza, il Servizio, in linea con le disposizioni governative in materia di lavoro agile, ha continuato ad erogare i servizi essenziali per i pubblici di riferimento, attivando e sperimentando l'erogazione "a distanza" di alcuni servizi dei CPI considerati imprescindibili sia per i cittadini sia per le imprese.

In particolare la strategia dell'ASPAL è, in questo quadro, quella di mantenere il livello di erogazione dei LEP in linea con gli standard dell'erogazione "in presenza".

La suddetta sperimentazione si avvale della tecnologia messa a disposizione dalla RAS per supportare il lavoro a distanza degli operatori e viene costantemente monitorata al fine di individuarne criticità e azioni migliorative.

Al termine del periodo di emergenza alcune procedure potranno, quindi, essere mantenute, a seguito di effettiva aderenza allo standard di servizio delle procedure tradizionali “in presenza” e una volta valutata positivamente la loro efficacia in funzione della semplificazione del rapporto con l’utenza.

Obiettivo operativo 15.01.03.01 LEP A, B, C, D

Nel corso del periodo emergenziale il Servizio attuerà la sperimentazione in situazione di emergenza di procedure omogenee di erogazione a distanza dei LEP: A) Accoglienza e prima informazione, B) Did, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale, C) Orientamento di base, D) Patto di servizio personalizzato.

La suddetta sperimentazione verrà costantemente monitorata al fine di individuare criticità e azioni migliorative.

Indicatore:

Avvio dell’erogazione dei servizi relativi ai LEP A, B, C, D erogati con modalità “a distanza” in tutti i CPI a 30 giorni dall’attivazione della modalità di lavoro agile..

Obiettivo operativo 15.01.03.02 LEP E, F1, H

Nel corso del periodo emergenziale il Servizio attuerà la sperimentazione in situazione di emergenza di procedure omogenee di erogazione a distanza dei LEP:

E) Orientamento specialistico, F1) Accompagnamento al lavoro, H) Avviamento a formazione.

La suddetta sperimentazione verrà costantemente monitorata al fine di individuare criticità e azioni migliorative.

Indicatore: avvio dell’erogazione dei servizi relativi ai LEP E, F1 e H erogati con modalità “a distanza” in tutti i CPI a 30 giorni dall’attivazione della modalità di lavoro agile.

Obiettivo operativo 15.01.03.03 LEP K

Nel corso del periodo emergenziale il Servizio procederà alla sperimentazione in situazione di emergenza di modalità di erogazione dei servizi alla P.A. “a distanza”, attraverso procedure innovative, come l’utilizzo di canali e strumenti digitali per la gestione della procedura e il caricamento delle candidature pervenute, compreso il ricorso a strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni di supporto con le Pubbliche amministrazioni e incontri di lavoro interni per la programmazione delle attività.

Indicatore: 80% di domande caricate a sistema da remoto alla data di termine della situazione considerata di emergenza da COVID 19, su numero di domande giacenti prima della sospensione dei servizi in presenza.

Obiettivo operativo 15.01.03.04 LEP O

Nel corso del periodo emergenziale e, successivamente, nel corso del 2020 il Servizio procederà all'elaborazione di un modello standardizzato per l'erogazione, anche a distanza, dei servizi di supporto all'autoimpiego, e alla sua relativa sperimentazione.

Indicatore: 70% di servizi relativi al LEP O erogato con modalità "a distanza" alla data di termine della situazione considerata di emergenza da COVID 19, su numero di richieste pervenute/servizi programmati.

Obiettivo operativo 15.01.03.05 LEP P, Q

Nel corso del periodo emergenziale il Servizio concluderà la sperimentazione effettuata nel 2019 di consulenza alle aziende a distanza via email e telefonica, sperimentando anche la modalità in video conferenza. Inoltre, sarà completata la formazione dei Job Account e degli operatori dello Sportello impresa, in particolare per quando riguarda gli ammortizzatori sociali e tutte le agevolazioni previste per le imprese dai DL e DPCM emessi nel periodo emergenziale.

Indicatore: 30% di servizi alle imprese erogati in modalità a distanza (preselezioni, consulenza, promozione) alla data di termine della situazione considerata di emergenza da COVID 19.

Obiettivo operativo 15.01.03.06 LEP REDDITO DI CITTADINANZA (art. 1 D. L. 4/19)

Nel corso del periodo emergenziale il Servizio procederà alla sperimentazione di procedure omogenee di erogazione a distanza del LEP Reddito di Cittadinanza.

La suddetta sperimentazione verrà costantemente monitorata al fine di individuare criticità e azioni migliorative.

Indicatore: 50 % di colloqui erogati relativi al LEP Reddito di cittadinanza erogato con modalità "a distanza" alla data di termine della situazione considerata di emergenza da COVID 19, sul totale dei colloqui programmati

Obiettivo operativo 15.01.03.07 Gestione della comunicazione esterna

Nel corso del periodo emergenziale il Servizio procederà a gestire tutti i canali di comunicazione esterna con i pubblici di riferimento in correlazione con le indicazioni della Direzione Generale e dei Servizi ASPAL.

In particolare si prevedono queste azioni:

- costante presidio dei canali istituzionali ASPAL già attivi con attenzione alla risposta ai pubblici di riferimento
- attivazione di procedure standardizzate e immediate di comunicazione sia a livello interno (contatti team comunicazione | CPI | DG) che esterno (in particolare attraverso i social media, fondamentali in questa fase e la newsletter aspalPOST);

- studio e avviamento di azioni per prevenire/affrontare eventuale malcontento da parte dell'utenza a causa della chiusura dei CPI e della sospensione di varie attività (l. 68; cantieri comunali e art 16; tirocini; ecc): presidio costante di caselle mail e social media; utilizzo di linguaggio chiaro e rassicurante nelle risposte; ecc
- supporto da parte del Team Comunicazione alla Direzione Generale e a tutti i Servizi Aspal nelle attività di informazione e condivisione con l'esterno di qualunque tipo di messaggio/nota/avviso.

Indicatore: 70% di risposte agli utenti sui canali digitali ASPAL attivi sulle richieste pervenute

Obiettivo Direzionale 15.01.04 Adeguamento e aggiornamento regolamentare e semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica amministrazione alla luce della normativa in materia di disoccupazione.

Obiettivo operativo 15.01.04.01 Aggiornamento della Regolamentazione e adeguamento della modulistica relativa alle procedure di avviamento a selezione nella Pubblica Amministrazione

Nel corso del 2020 si procederà all'aggiornamento della Regolamentazione e al conseguente adeguamento della modulistica relativi alle procedure di avviamento a selezione nella Pubblica Amministrazione gestite da ASPAL (Cantieri comunali e art. 16 L. 56/87), alla luce della normativa in materia di disoccupazione ex Legge 28.03.2019 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".

Indicatore: Rilascio dei Regolamenti procedure Art. 16 L.56/87 e Cantieri Comunali: entro 31/12/2020.

Obiettivo operativo 15.01.04.02 Standardizzazione delle procedure delle "chiamate" ex art. 16 L.56/87 di valenza regionale/nazionale

Nel corso del 2020 si procederà allo studio, progettazione e applicazione, prima in via sperimentale e poi a regime, di un modello di standardizzazione delle procedure e omogeneizzazione delle attività in merito alla gestione delle "chiamate" ex art. 16 L.56/87 aventi valenza regionale/nazionale.

Indicatore: Rilascio della Modulistica standardizzata per le "chiamate" ex art. 16 L.56/87 aventi valenza regionale/nazionale.

Obiettivo operativo 15.01.04.03 Semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica Amministrazione

Nel corso del 2020 il Servizio punterà a rendere effettiva la semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica Amministrazione, attraverso la progettazione di un apposito applicativo sul

SIL, ai fine di informatizzare il flusso procedimentale degli avviamenti a selezione, così come disciplinati dalle DGR 15/12 del 2004 e DGR 33/19 del 2013 (“chiamate” ai sensi dell’art. 16 L.56/87 e cantieri). Il progetto di sistema informatizzato di presentazione delle candidature on line dovrà poi essere sviluppato dal gestore del SIL in modo che, una volta testato e messo a regime, permetta di ridurre i tempi del procedimento, rendendo l’intera procedura più rapida ed efficace, e di garantire la piena trasparenza dell’azione amministrativa, con evidenti vantaggi in termini di imparzialità.

Indicatore: Rilascio del Progetto di informatizzazione delle domande di avviamento entro il 31/12/2020.

OBIETTIVO Direzionale 15.01.05: Elaborazione di un Piano di Comunicazione dei Servizi erogati dalla rete dei CPI ASPAL

Rafforzare e implementare una strategia di comunicazione digitale dei servizi pubblici per il lavoro significa arrivare a tutti gli utenti/clienti dei CPI della Sardegna e fornire servizi migliori, ampliando e rafforzando le relazioni. La presenza di una efficace comunicazione digitale, realizzata attraverso specifiche azioni di digital marketing, amplia le connessioni e soprattutto crea/migliora il rapporto di fiducia che si instaura con i cittadini.

Obiettivo operativo 15.01.05.01 Incremento della presenza ASPAL sui canali digitali

Nel corso del 2020 il Servizio punta all’incremento della presenza sui canali digitali della comunicazione ASPAL che risulta fondamentale anche per omogeneizzare ulteriormente la comunicazione dei servizi offerti sia dall’ASPAL a livello centrale sia dai Centri per l’impiego a livello territoriale. L’attività prevede lo sviluppo di una serie di azioni la cui efficacia è legata alla scelta tecnica dei canali utilizzati (es: sito/blog, SEO, social media, email marketing, landing page, content marketing, PR online, ufficio stampa online) e alla loro effettiva integrazione.

Indicatore: 25% di incremento medio dei contatti sui principali canali di comunicazione digitali ASPAL

Obiettivo operativo 15.01.05.02 Consolidamento della comunicazione agli utenti

Nel corso del 2020 il Servizio gestirà lo Studio, progettazione e rilascio di un Piano di marketing dei servizi erogati dai CPI, da realizzare attraverso un programma di comunicazione multicanale, finalizzato a supportare l’erogazione dei servizi nella rete dei CPI.

Indicatore: Rilascio del Piano di marketing dei servizi erogati dai CPI ASPAL entro il 31/12/2020.

Obiettivo Direzionale 15.03. 04. Consolidamento delle attività dello Sportello impresa del CPI

Obiettivo gestionale operativo 15.03.04.01 Consolidamento dello Sportello impresa del CPI

Nel corso del 2020 il Servizio proseguirà nel consolidamento dello “Sportello Impresa ASPAL/CPI” per l'erogazione dei servizi alle imprese sul territorio. E'prevista la progettazione e realizzazione di uno Sportello Impresa maggiormente strutturato e “riconoscibile” che offra un'ampia gamma di attività in riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro e alle peculiarità del territorio regionale sardo. Al fine di migliorare il sistema di incontro Domanda/Offerta della “Borsa Lavoro” è prevista un'analisi e uno sviluppo di un nuovo modello del CV e dell'annuncio di lavoro. Per monitorare i servizi erogati sono previste inoltre ulteriori attività di progettazione e implementazione del Sistema Informativo Lavoro (SIL), per la tracciabilità dei servizi offerti alle imprese.

Indicatore: 60% dei servizi offerti alle imprese tracciati nel SIL (promozione, incontro domanda offerta e consulenza) entro 31/12/.2020

Obiettivo gestione operativo 15.03.04.02. Consolidamento attività dei Job Account

Nel corso del 2020 il Servizio proseguirà nel consolidamento delle attività di promozione dei servizi alle imprese su tutto il territorio regionale, soprattutto attraverso il consolidamento delle attività dei Job Account, il cui compito fondamentale è quello di favorire l'attivazione della domanda di lavoro attraverso la costruzione di relazioni stabili e sistematiche con il mondo imprenditoriale rilevando sul campo i fabbisogni formativi e professionali utili per alla calibrazione degli interventi di politica attiva del lavoro.

Indicatore: numero 200 nuove imprese tracciate nel SIL “in promozione” entro 31/12/2020

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR

ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
15.01.03 Emergenza Covid 19. Sperimentazione dell'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e della comunicazione esterna in situazione di emergenza, attraverso lo studio e la messa in produzione di procedure omogenee e innovative, con l'utilizzo di modalità di erogazione "a distanza".	15.01.03.01 LEP A, B, C, D	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
	15.01.03.02 LEP E, F1, H	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
	15.01.03.03 LEP K	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
	15.01.03.04 LEP O	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
	15.01.03.05 LEP P, Q	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
	15.01.03.06 LEP REDDITO DI CITTADINANZA (art. 1 D. L. 4/19)	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
	15.01.07 Gestione della comunicazione esterna	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
15.01.04: Adeguamento e aggiornamento regolamentare e semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica amministrazione alla luce della normativa in materia di disoccupazione.	15.01.04.01 Aggiornamento della Regolamentazione e adeguamento della modulistica relativa alle procedure di avviamento a selezione nella Pubblica Amministrazione	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
	15.01.04.02 Standardizzazione delle procedure delle "chiamate" ex art. 16 L.56/87 di valenza regionale/nazionale	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
	15.01.04.03 Semplificazione nell'erogazione dei servizi alla Pubblica	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04

	Amministrazione		
15.01.05: Elaborazione di un Piano di Comunicazione dei Servizi erogati dalla rete dei CPI ASPAL	15.01.05.01 Incremento della presenza ASPAL sui canali digitali	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
	15.01.05.02 Consolidamento della comunicazione agli utenti	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
15.03. 04. Consolidamento delle attività dello Sportello impresa del CPI	15.03.04.01 Consolidamento dello Sportello impresa del CPI	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
	15.03.04.02. Consolidamento attività dei Job Account	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04